Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 | **Roma — Martedì, 9 febbraio** | **Numero 34**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Norme per l'abbonamento alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti per l'anno 1915.

Si rende noto che i prezzi d'abbonamento alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti per l'anno 1915 sono stabiliti in lire *dodici*, comprese le spese di posta, per le pubbliche Amministrazioni ed impiegati dipendenti, e in lire *quattordici*, comprese le spese di posta, per i privati.

Il termine utile per gli abbonamenti scade il 30 aprile 1915.

La corrispondenza concernente l'associazione alla Raccolta dovrà essere indirizzata alla « Direzione della Casa penale (Tipografia delle Mantellate - servizio delle leggi - in Roma) ».

I vaglia e le cartoline vaglia saranno intestati al « Contabile della Tipografia delle Mantellate - servizio delle leggi - in Roma ».

Nel caso che si desiderasse la quietanza dell'eseguito pagamento, si dovranno, al prezzo di associazione, aggiungere centesimi cinque per la marca da bollo.

Per la vendita degli atti della raccolta in volumi e in fogli sciolti restano fermi i prezzi già stabiliti, col decreto Ministeriale del 19 marzo 1909, L. 3 per ogni volume separato delle annate di 1ª e 2ª serie, e L. 2,50 per ogni volume delle annate successive; L. 20 per ogni annata completa di quelle comprese nella 1ª e 2ª serie, e L. 15 per ogni annata posteriore; L. 0,20 per ogni foglio o frazione di foglio per ogni atto in foglio sciolto e puntata di 1ª e 2ª serie dall'anno 1861 al 1880, e di L. 0,10 per ogni foglio e puntata per gli atti successivi.

Per il nuovo Codice di procedura penale - edizione speciale del 1913 della Tipografia delle Mantellate - rimane fermo il prezzo stabilito col decreto Ministeriale del 5 maggio 1913 (L. 0,70 per ciascun esemplare per gli acquisti di un numero di copie superiore a cento da parte delle Amministrazioni dello Stato e L. 1,30 a copia per ogni altro acquisto).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si è compiaciuto nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 5, 12, 19 giugno, 18 agosto, 21 settembre 1913:

a grand'uffiziale:

Valcamonica cav. Pio, tenente generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

a commendatore:

Galeazzi comm. dott. Goffredo, direttore generale nel Ministero della guerra, collocato a riposo.

a cavaliere:

Cerasoli cav. Giuseppe, maggiore di fanteria, collocato a riposo.

Basile cav. Pasquale, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Brunelli Bonetti nob. Alberto, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, id. id.
Casino cav. Andrea, id. id., id. id.
Canu cav. Enrico, id. id., id. id.
Niri cav. Teofilo, id. id., id. id.
Semproni cav. Emanuele, maggiore id., id. id.
Nannini cav. Antonio, id. id., id. id.
Cogna cav. Gustavo, id. id., id. id.
Forraioli cav. Camillo, id. id., id. id.
Leoni cav. Valerio, maggiore nel personale permanente dei distretti id. id., id. id.
Silvestri cav. Francesco, colonnello medico in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Inzitari cav. Giuseppe, tenente colonnello medico, id. id.
Rango cav. Raimondo, tenente colonnello d'amministrazione, id. id.
Barla cav. Luigi, id. id. id.
Tinello cav. Martino, id. id. id.
Tirabosco cav. Cornelio, maggiore d'amministrazione, id. id.
Broglia Oreste, id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si compiacque di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 23 ottobre, 6, 14, 17, 30 novembre, 4, 11 dicembre 1913:

a grand'uffiziale:

Rizza comm. Evangelista, ex deputato al Parlamento.

a commendatore:

Bonetti cav. uff. Antonio di Camillo.

ad uffiziale:

Lattes cav. dott. Emanuele Isacco, medico in Saluzzo

a cavaliere:

Allemandi Spirito fu Spirito Antonio.
Brunetti Giuseppe, sindaco di Villafalletto (Cuneo).
Pasqualini ing. Gian Galeazzo fu Nicolò.
Dore dott. Nino, consigliere aggiunto di prefettura.
Torelli prof. Carlo, sindaco di Nizza Monferrato.
Cherubini avv. Luigi, sindaco di Lonato.
Miceli dott. Antonino, medico chirurgo in Messina.

Con decreto del 3 settembre 1913:

a commendatore:

Lumbreso prof. dott. cav. uff. Giacomo, membro del Consiglio sanitario provinciale di Livorno.
Candia not. cav. uff. Innocenzo, ex consigliere comunale di Gavi (Alessandria).
Viti cav. uff. Roberto, sindaco di Orvieto.

ad uffiziale:

Marzano avv. cav. Giuseppe, fu Giov. Batt.
Dal Fabbro dott. cav. Giuseppe, medico chirurgo in Conegliano.
Isola cav. Agostino, sindaco di Vignole Berbera.
Meo Evoli cav. Domenico, da Monopoli, consigliere provinciale.
Battibocca dott. cav. Raffaele, da Camerino, consigliere provinciale.
Petrangeli dott. cav. Luigi, assessore comunale di Orvieto.

a cavaliere:

Cozzolino Gabriele fu Pasquale.
Elia Alfonso fu Vincenzo.
Bisoni Pilade, segretario comunale di Gaiole.
Petrilli Pasquale, ex sindaco di Treviso.
Leone Nicola, consigliere comunale di San Nicola Baronia.
Celati avv. Luigi Agenore fu Azzolino.
Brasadin Antonio, segretario della Congregazione di carità di Pordenone.
Marini avv. Vittorio, presidente Congregazione di carità di Pordenone.
Camillotti Francesco, ex consigliere comunale di Salice.
Zaneanaro Vittorio, sindaco di Salice.
Sanna Andrea, consigliere comunale di Osidda.
Bertoli Gaetano, sindaco di Erbè.
Fumagalli avv. Luigi Francesco Mario di Carlo.
Beatrice Giuseppe, consigliere comunale di Salerno.
Sciaraffia avv. Filippo, segretario capo del Comune di Salerno.
Bompard Michele, amministratore dell'asilo infantile di Fenestrelle.
Perrot prof. don Donato, parroco e presidente dell'asilo infantile di Fenestrelle.
Mosca ing. Francesco Saverio, capo dell' ufficio tecnico municipale di Castellammare di Stabia.
Rossa avv. Francesco, assessore comunale di Saluzzo.
Rega avv. Domenico, Consigliere com. di Castellammare di Stabia.
Mariani dott. Bartolomeo, medico chirurgo in Napoli.
De Luca Gov. Batt., membro della Congregazione di carità di Casacalenda.
Antignani Marcello, sindaco di Santa Croce di Magliano.
Pelosi dott. Giovanni, medico condotto ed ufficiale sanitario di Castelluccio Superiore.
Falco Luigi, segretario capo del comune di Saluzzo.
Magrini avv. Igino, membro del Consiglio sanitario provinciale di Venezia.
Cavenago Vittorio, chirurgo dentista in Venezia.
Gonnelli dott. Francesco, membro della Congregazione di carità di San Giustino.
Bianchi Angelo Domenico, consigliere comunale di Sant'Ambrogio Olona.
Sartirana Angelo, amministratore dell'Asilo infantile di Novi Ligure.
Bonanni Gesualdo, sindaco di Ovindoli.
Bracci ing. Faustino, ex consigliere del comune di Buti.
Penta avv. Antonio da Fontanarosa, consigliere provinciale.
Ferreri Umberto, tenente dei RR. carabinieri.
Premoli conte Gerolamo, sindaco di San Bernardino.
Pennino Giacomo, segretario comunale di Biestro.
Dettori avv. Salvatore fu Mauro.
Soleti Fernando, applicato di pubblica sicurezza.

Con decreti del 6 settembre 1913:

a commendatore:

D'Angelo Michele fu Serafino, ex sindaco di Ovindoli.
Marazzani ing. Enrico fu Pietro, presidente del Consiglio dell'Opera pia asili di carità per l'infanzia e puerizia in Milano.
Michieli dott. Marino fu Francesco, medico chirurgo ex assessore comunale di Bassano.

ad uffiziale:

Bruschetti Ampelio fu Pietro da Milano.

a cavaliere:

Bergami Giuseppe di Ettore, economo del Manicomio provinciale di Padova.

Bianchi prof. Ugo fu Gio. Battista, commissario di polizia urbana a Parma.
Giulinini avv. Alessandro di Giulio da Terra.
Assauto Giuseppe fu Chiaffredo da Saluzzo, farmacista in Biella.
Agnello Nicolò di Francesco, da Siculiana (Girgenti), consigliere provinciale.
Barbiera prof. Attilio di Baldassarre, membro della Congregazione di carità di Girgenti.
Vassarotto don Francesco fu Antonio, parroco di Ossio.
Spezzaferri dott. Raffaele, direttore e primario dell'Ospedale civile di Trani.
Carboncini Antonio fu Evangelista da Montepo Fiorentino.
Colonna Gustavo fu Giovanni, segretario comunale di San Michele al Tagliamento.
Bozino not. dott. Aurelio fu Agostino, presidente della Congregazione di carità di Sostegno.

Sulla proposta del ministro delle colonie:

Con decreti del 30 novembre 4, 11 e 14 dicembre 1913:

a commendatore:

Hermanin cav. uff. prof. Federico, professore della R. Università di Roma.
Baldrati cav. uff. dott. Isaia, agente coloniale.
Marangoni Ghirlanda, cav. Gaspare fu Pietro.

ad uffiziale:

Del Mar cav. Alfredo, direttore della Società italiana coloniale di Milano.
Barbarich conte cav. Eugenio, capitano di stato maggiore.

a cavaliere:

Gronchi Giuseppe di Alessandro.
Verdinois prof. Federico fu Luigi, professore nell'Istituto orientale di Napoli.

Con decreti del 18 e 21 dicembre 1913:

a commendatore:

Bartolomei Gioli cav. dott. Gino, direttore dell'Istituto agricolo coloniale di Firenze.
Serena cav. uff. Antonio fu Luigi.

ad uffiziale:

Nallino cav. prof. Carlo Alfonso, professore nella R. Università di Palermo.
Mariani cav. prof. Lucio, professore nella R. Università di Pisa.

a cavaliere:

Izzo Gaetano, tenente macchinista della R. marina.
Zara dott. Silvio, capitano medico del R. esercito.
Montefinale Gino, tenente di vascello.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti 24 novembre e 11 dicembre 1913:

a commendatore:

Cavalli nob. cav. Giovanni Ernesto, presidente di sezione di Corte d'appello, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Lupati cav. Leonardo, presidente di tribunale civile e penale, collocato a riposo.
Gandiglio cav. Sebastiano, giudice di tribunale, collocato a riposo.
Vacca cav. Angelo, vice pretore del mandamento di Eboli, del quale sono stato accettate le volontarie dimissioni.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti 30 novembre e 18 e 21 dicembre 1913:

a commendatore:

Marletta cav. uff. Giovanni, direttore dell'ufficio tecnico delle dogane.
Sessarego cav. uff. Giovanni, presidente della Commissione per le imposte dirette di Nervi.
Arangino cav. uff. Antonio fu Maurizio.

ad uffiziale:

Honorati marchese cav. avv. Alfonso, presidente della Commissione per le imposte dirette di Jesi.
Manzi Forlani cav. avv. Gaetano, vice presidente della Commissione per le imposte dirette di Napoli.
Ripullone cav. avv. Andrea, presidente della Commissione per le imposte dirette di Stigliano.
Sgro cav. Carmelo, presidente della Commissione per le imposte dirette di Melito Porto Salvo.
Airaldi cav. avv. Celidonio, esattore comunale di Torino.
Maffei cav. dott. Giovanni Battista, medico chirurgo in Pinerolo.
Massari cav. Augusto, primo segretario nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.
Ferrari cav. Andrea Giulio, tenente colonnello nel corpo della R. guardia di finanza, collocato a riposo.

a cavaliere:

Ambrosioni Edoardo, capitano nel corpo della R. guardia di finanza collocato a riposo.
Masoero Marcellino, disegnatore nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza, collocato a riposo.
Rossi Cesare Augusto, ricevitore del registro, collocato a riposo.
Buella avv. Balilla Luigi di Gio. Batta, componente della Commissione provinciale per le imposte dirette di Verona.
Maiorano avv. Carlo, presidente della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette di Ferrandina.
Manara Tommaso, componente della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette di San Vito al Tagliamento,
Oliaro dott. Guglielmo, medico-chirurgo in Torino.
Bruni Mozzoni Tommaso, assessore comunale in San Benedetto del Tronto.
Vecchiotti avv. Enrico, sindaco di Appignano del Tronto.
Corzetto Achille Matteo, commerciante in Genova.
Tron Emanuele, sindaco di Maniglia, componente della Commissione per le imposte dirette di Perrero.
Bertalotti dott. Carlo, notaio in Perosa Argentina.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 18 maggio, 12, 19 giugno e 5 ottobre 1913:

a commendatore:

Tomasuolo cav. Eduardo, colonnello di artiglieria, collocato a riposo.
Arlorio cav. Agostino, colonnello del genio, collocato in posizione di servizio ausiliario.
Capon cav. Angelo, id. id., id. id.

a cavaliere:

Muzzarelli Alfredo, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Genco Giovanni, id. id., id. id.
Sacco Luigi, capitano di fanteria, id. id.
Da Valle Vittorio, id. id., id. id.
Gramigna Admeto, id. id., id. id.
Anderloni Faustino, id. id., id. id.
Casati Carlo, id. id., id. id.

Valdettaro Francesco, capitano nel personale permanente dei distretti, collocato a riposo.
Negro Edoardo, id. id., id. id.
Iezzi Nicola, id. id., id. id.
Scolari Giuseppe, capitano d'amministrazione, id. id.
Cappellini Raffaello, capitano carabinieri reali, in posizione ausiliaria collocato a riposo.
Nacciarone Pasquale, capitano d'amministrazione, id. id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 14, 17, 30 novembre e 14 dicembre 1913:

a commendatore:

Levi Morenos prof. David, presidente del Consorzio della nave asilo « Caracciolo ».
Grassi Mario, capitano di fregata.

ad uffiziale:

Curcio Alfredo, capo sezione di 2ª classe nel Ministero della marina.
Dolfini Giovanni Battista, R. console.
Della Cella nob. Gustavo, tenente colonnello nella riserva, sindaco di Piacenza.
Podestà Lucciardi dott. Guido, sottoprefetto di Chiavari.
Salinardi Pasquale, capitano di vascello.
De Angelis Osvino, colonnello macchinista.
Melardi Salvatore, id. medico.
Massaro Luigi, maggiore macchinista nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.
Omicini Braccio, tenente colonnello commissario nella R. marina collocato in posizione di servizio ausiliario.

a cavaliere:

Adorno Michele, ufficiale di porto di 2ª classe, collocato a riposo.
Pasini Salvatore, capitano commissario nella R. marina.
Benza Edoardo, id. id.
Sandulli Gerardo, capitano medico nella R. marina.
Campo Pietro, id. id.
Falso Alfonso, maggiore medico id.
Fazio Pasquale, id. id.
Procaccini Raffaele, id. id.
Luzzati Alfredo, id. id.
Longobardi Vincenzo, maggiore macchinista R. marina.
Firpo Virgilio, id. id.
Cuneo Giovanni, segretario comunale.
Lavagna avv. Giuseppe Giulio, presidente Società « Pro Chiavari ».
Sanguinetti Andrea Giuseppe.
Capozza Alfredo, maggiore macchinista.
Ornati Luigi, tenente di vascello.
Devoti ing. Luigi, segretario sezione Lega navale.
Negro Domenico, tenente RR. carabinieri.
Chione Ippolito Stefano, capo stazione ferrovie, Spezia.
Cussino Gaspare, tenente del corpo R. equipaggi.
Serra Giovanni della ditta Serra.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreti del 6, 30 novembre e 14, 18 dicembre 1913:

a commendatore:

Salvadori Adelardo Tommaso, professore ordinario di scienze naturali nel R. liceo « Cavour » di Torino, collocato a riposo.
Beloch prof. cav. Giulio, ordinario di storia antica nella R. Università di Roma.

ad uffiziale:

Rocca Lorenzo, capo sezione nel Ministero.
Rasi Pietro, professore ordinario di letteratura latina nella R. Università di Padova.
Casati Giuseppe, id. di fisica e chimica nel R. liceo « Galvani » di Bologna.
Torre Luigi, segretario-economo della R. scuola superiore di medicina veterinaria in Torino.
Polatti Francesco, professore ordinario di costruzioni nel R. Istituto tecnico di Sondrio, collocato a riposo.
Serra Luigi, id. id. di lingua francese nel R. Istituto tecnico di Cagliari, id. id.
Trigoni Mattei Edoardo, id. id. di meccanica e disegno di macchine nel R. Istituto tecnico di Venezia, id. id.

a cavaliere:

D'Agostino Condemi Enrico, rettore nei convitti nazionali, collocato a riposo.
Seveso Ambrogio, professore ordinario di disegno nel R. Istituto tecnico di Milano, id. id.
Mannucci Benincasa Capponi marchese Maurizio fu Giovanni, sindaco di Certaldo.
Domenici Giuseppe fu Pasquale, giudice conciliatore in Certaldo.
Marinari Francesco, direttore didattico in Certaldo.
Michelis Giovanni, professore ordinario di lettere latine e greche nel R. liceo di Sanremo, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 18, 21, 28 dicembre 1913:

a commendatore:

Ricci avv. cav. uff. Luigi, direttore capo divisione nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Ciompi ing. cav. uff. Umberto, ispettore capo di vigilanza nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Marcucci cav. uff. Filippo, ingegnere capo nel R. corpo del genio civile.
Greppi ing. cav. uff. Luigi, sotto capo servizio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Germano ing. cav. uff. Lino, capo divisione id. id.

ad uffiziale:

De Cupis avv. cav. Torquato, capo sezione nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Rocco avv. cav. Ferdinando, id. id.
Cecchi ing. cav. Fabio, ispettore principale di vigilanza nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Bartoli prof. cav. Guido, capo sezione di ragioneria nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Barbaro cav. Giuseppe, primo ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
De Fonseca Pimentel cav. Clemente, ingegnere capo nel R. corpo del genio civile.
Lamberti cav. Tommaso, id. id. id.
Antona avv. Alfonso, id. id. id.
Carosso cav. Carlo, id. id. id.
Giuriati ing. cav. Pietro, residente a Motta di Livenza.
Crespi ing. cav. Tito, ispettore capo nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato in occasione del suo collocamento a riposo.
Babacci dott. cav. Virginio, id. id. id.
Nadalini cav. Guglielmo, ispettore nell'Amministrazione id. id. id.
Benvenuti cav. Ciro, id. id. id.

a cavaliere:

Vianello Cacchiole ing. Angelo, residente a Padova.
Fano ing. Giacomo, residente a Milano.

Sala Giuseppe, ispettore nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato in occasione del suo collocamento a riposo.
Bonessio Pietro, id. id.
Volpi ing. Attilio, residente a Milano.
Giovanardi dott. Pietro, id. a Casina.
Cincolà Massimo, id. a Colonnelle.
Salatino Paolo, ingegnere nel R. corpo del genio civile.
Guarnelli Ila, primo aiutante di 1ª classe nel R. corpo del genio civile.
Cantore avv. Nicola, segretario nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Filippi avv. Liutprando, id. id.
Severino ing. Giovanni, ispettore di vigilanza nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Saggese ing. Francesco, id. id.
Cassandra rag. Bernardino, ragioniere nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Manna Michele, archivista nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Bonali Attilio, ingegnere nel R. corpo del genio civile.
Morelli Natale, id. id. id.
Fadda Federico, id. id. id.
Caputi Luigi, id. id. id.
Marinelli Giuseppe, aiutante principale nel R. corpo del genio civile.
Grossi Giuseppe, id. id. id.
Olivieri rag. Francesco, ispettore capo ferrovie dello Stato.
Scodellari ing. Cesare, id. id. id.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 25 agosto, 6, 20 settembre, 9, 12 ottobre, 24, 30 novembre, 7, 11, 18 dicembre 1913.

a grand'uffiziale:

Colaci comm. dott. Francesco, ispettore generale nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, collocato a riposo.

a commendatore:

Baronio cav. uff. avv. Piero, direttore del sindacato Subalpino assicurazioni Vita ed Infortuni in Torino.
Clerici cav. uff. dott. Umberto, consigliere dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, Roma.
Vanzetti cav. uff. ing. Carlo, industriale, Milano.
Colombo cav. avv. Giambattista, ispettore compartimentale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni in Milano.
Salvini cav. prof. Mario, direttore ordinario della R. scuola superiore di arte applicata all'industria in Venezia.
Finzi cav. uff. Ugo, industriale, Milano.
Mendolia cav. uff. Giacomo, industriale, Girgenti.

ad uffiziale:

Poggi cav. Anacleto, direttore dell'Agenzia di Milano dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.
Barbiani cav. Giovanni, proprietario dell'Hôtel Regina, Roma.
Angiolini cav. avv. Eugenio, presidente della Cassa di risparmio di Vignola (Modena).
Clarici cav. Pietro, consigliere della Camera di commercio di Foligno (Perugia).
Versari cav. avv. Francesco, direttore del Consorzio agrario di Rocca San Casciano (Firenze).
Lobetti Bodoni cav. Alberto, industriale, Torino.
Persico cav. Alessandro, direttore tecnico del cantiere Armstrong a Pozzuoli (Napoli).
Barbieri cav. Ferruccio, ragioniere capo delle fonderie ed acciaierie di Terni.
Galdiolo cav. dott. Luigi, professore nella R. scuola di agricoltura.
Romagnoli cav. Modestino, commerciante in Avellino.
Novellis Di Coarazze barone ing. cav. Alfonso, capo sezione di 1ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, collocato a riposo.
Samperi cav. Gaetano, industriale, Acireale (Catania).
Neveux cav. Fortunato, industriale, Sant'Ambrogio (Torino).
Becchi cav. Agostino, industsiale, Genova.
Dolfi cav. Emilio, agricoltore, Citerna (Perugia).
Barbarisi cav. Luigi, archivista capo nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Minervini cav. rag. Alfredo, capo sezione di ragioneria nel Ministera di agricoltura, industria e commercio.
Morosini cav. ing. Giovanni, professore nella R. scuola superiore di agricoltura di Milano.
Ceccato cav. dott. Giovanni Battista, delegato commerciale a Washington.
Vismara cav. rag. Vittorio, Milano.
Schettino cav. Giuseppe, commerciante, Napoli.
Frassaniti cav. Francesco, agricoltore, Squinzano.
Mennonna cav. avv. Pasquale fu Salvatore, Muro Lucano (Potenza).

a cavaliere:

Ansaldo rag. Giuseppe, industriale, Genova.
Giovannini Alfonso, id., Milano.
Bovera Alfredo, id., id.
Caitù Nicola, agricoltore, Sant'Antonio a Trebbia (Piacenza).
Onorato Antonio, industriale a Torre del Greco.
Romei Romeo, professore del R. Istituto tecnico di Napoli.
Levi Filippo, industriale, Genova.
Gravino dott. Andrea, direttore cattedra ambulante di agricoltura di Casale Monferrato.
Barozzi Bernardino, Venezia.
Ottolenghi Samuele, commerciante, Roma.
Turini Quintilio, id., Firenze.
Orlando Camillo, procuratore del Lloyd Siciliano.
Viganò dott. Luigi, componente Commissione permanente per lo studio delle malattie del lavoro, Milano.
Mangano dott. Guido, vice direttore della sede di Firenze dell'Istituto agricolo coloniale italiano.
Marcone ing. Giuseppe, dell'ufficio tecnico del municipio di Napoli.
Miccoli Ugo, agricoltore, Ravenna.
Norsa rag. Pacifico, componente del Sindacato di Borsa di Milano.
Pio Antonio, professore d'agraria.
Navarrini Umberto, professore nel R. Istituto superiore di studi commerciali e amministrativi di Roma.
Arnaldi prof. dott. Michele, ispettore dell'insegnamento industriale e commerciale.
Vianello prof. Vincenzo, professore della R. scuola superiore di commercio di Torino.
De Cavazzani dott. Costantino, delegato commerciale a Tokio.
Barbarisi dott. Felice, ispettore degli Istituti di credito e di previdenza.
Oliva Cesare, ragioniere nel Ministero di agricoltura industria e commercio.
Venturini Italo, id. id.
Andreoli Ettore, professore nella R. scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano.
Rosati Vincenzo, direttore della R. scuola industriale di Catanzaro
Rossi dott. Giacomo, professore nella R. scuola superiore di agricoltura di Portici.
Nazzaro Felice, industriale, Torino.
Giusti prof. rag. Ugo, segretario dell'Unione statistica delle Città italiane, Firenze.
Lacava Prospero, agricoltore, Bernalda (Potenza).
Turra rag. Ciro, industriale, Portici (Napoli).
Tosi Oscar, industriale, Napoli.

Campanini Tito, industriale, Borgo San Donnino.
Grazioli ing. Vincenzo, vice direttore dell'Associazione fra utenti caldaie a vapore, Milano.
Torrini Giorgio, direttore dell'Officina del gas Marsala (Trapani).
Poggi Giuseppe, vice direttore della cartiera di Romagnano Sesia (Novara).
Castelli Luigi, industriale, Terranova Pausania.
Censi Enrico, agricoltore, Cisterna (Roma).
Finazzi Giovanni, industriale, Chiuduno (Bergamo).
Fraschini Vincenzo, industriale, Milano.
Vegezzi Franco, agricoltore, Piacenza.
Paccanoni dott. Francesco, agricoltore, Farra di Soligo (Treviso).
Sola rag. prof. Rodolfo, direttore della Cassa di risparmio di Modena.
Bernheim Alfredo, ispettore generale presso la Società italiana di assicurazioni contro gli infortuni, Milano.
Porcelli Capuano Gennaro, commerciante, Pozzuoli.
Ardissone Gaetano Giuseppe Francesco, commerciante in Diano Marina (Porto Maurizio).
Lettieri Domenico, industriale, Napoli.
Righini Luigi, industriale, Torino.
Lesca Domenico Mario, commerciante, Torino.
Araneo Enrico, agricoltore, Melfi (Potenza).
Fumagalli Mauro della stazione metereologica di Cremella (Como).
De Michele dott. Gabriele, agricoltore, Minturno.
Faccioli dott. Francesco, id., Verona.
De Feo Giuseppe Nicola, industriale, Trani.
Iacurti dott. Romolo, ispettore degli Istituti di credito e di previdenza, Roma.
Mussa ing. Teresio, capo circolo d'ispezione delle industrie e del lavoro di Bologna.
Fusconi ing. Mario, capo circolo d'ispezione dell'industria e del lavoro di Torino.
Peluzio Ambrogio, segretario della Società delle corse in Roma.
Piazza Moisè, commerciante, Ancona.
Russo Enrico, industriale, Napoli.
De Monte Vincenzo, agricoltore, Stigliano (Potenza).
Villa Gaetano, industriale, Milano.
Strabello prof. Enrico, direttore didattico in Alberedo d'Adige (Verona).
Froio prof. Silvio, enologo, Palermo.
Cannavale Pietro, industriale, Napoli.
Chazalettes Emilio, id. Collegno (Torino).
Chiaravalloti Francesco, commerciante, Pizzo Calabro (Catanzaro).
Figliolia geometra Francesco, Foggia.
Gaito geometra Vincenzo, Foggia.
Galletti Pietro, agricoltore, Milazzo (Messina).
Castelli Giovanni, industriale, Roma.
Muller Roberto, rappresentante di commercio, Milano.
Aiello Salvatore, commerciante, Lampedusa (Girgenti).
Cerulli Frelli Gastone, dottore in scienza agraria, Roma.
Nardone Donato, industriale, Altamura.
Siniscalchi prof. Alfonso Maria, direttore del Museo civico « Salvatore Trinchese », Napoli.
Cesario Francesco, industriale, Salerno.
Ditta Salvatore, commerciante, Palermo.
Mercalli Tommaso, vice presidente della Banca popolare cooperativa di Vigevano (Pavia).
Cuomo Eugenio, commerciante, Napoli.
De Franco rag. Pietro, agricoltore, Catania.
Pistarà Francesco, industriale, Catania.
De Benedetto Felice, agente generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, Reggio Calabria.
Chiarli Aristide, industriale, Modena.
Sanità barone Nicola, industriale, Chieti.
Palomba Giuseppe, direttore e gerente della succursale in Sorrento della Banca della penisola sorrentina.
Manziano Francesco Nicola, industriale, Castelnuovo di Conza (Salerno).
Ciamberlini prof. Corrado, insegnante nel R. istituto industriale nazionale di Fermo.
Savignano Antonio, commerciante, Napoli.
Silvestri Enrico, agricoltore, Bevagna (Perugia).
Sanfelice prof. Ovidio, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Casalmaggiore.
Piva Lorenzo, agricoltore, Solarolo Rainerio (Cremona).
Beduschi Germano, agricoltore, San Daniele Ripa Po (Cremona).
Mori Checcucci dott. Giovanni, ispettore generale agricolo della Società « Ligure Lombarda » in Genova.
Turilli Oreste, direttore tecnico delle Cartiere « Pietro Migliani » a Fabriano (Ancona).
Fermariello Carlo, commerciante, Napoli.
Calvosa Francesco, commerciante, Castrovillari.
Moraglia Tommaso, industriale, Arma di Taggia (Porto Maurizio).
Trinchera Francesco Paolo, agente dell'Istituto nazionale nelle assicurazioni, Ostuni (Bari).
Goss ing. Bartolomeo, industriale, Torino.
Palmieri Giuseppe, commerciante, Bologna.
De Martini Giuseppe, industriale, Benevento.
Catania rag. Ernesto, capo del ramo Credito dell'Unione militare, Roma.
Faggiani rag. Ruggero, capo servizio merci dell'Unione militare, Roma.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreti del 18 e 28 dicembre 1913:

a grand'uffiziale:

Brauzzi comm. Temistocle, direttore generale nell'Amministrazione delle poste e telegrafi.

a commendatore:

Leone Alberto, capo divisione.
Maraschini Francesco Giacomo Luigi, ispettore superiore.
Pezza Ettore, direttore provinciale.
Chelotti Pirro Ugo, id.
Sacco cav. uff. Alessandro, capo sezione nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

ad uffiziale:

Ghisolfi Antonio, ispettore capo.
Legnani Odoardo, capo sezione.
Biamonti Filippo (dott.), id.
Mauri Giuseppe, ispettore capo.
Bossaglia Cesare, direttore provinciale.
Galliano Vittorio, capo sezione.
Bertaina Emanuele, direttore provinciale.
Cosci Torello, capo sezione.
Borsini Angelo, ispettore capo.
Vicini Angelo Efisio, direttore provinciale.
Castelli Alfonso, capo sezione.
Ballatore Giuseppe Ludovico, direttore provinciale
Petrini Pio, direttore provinciale.
Cioni Guido, id.
Quinzio Achille, capo sezione.
Ciriaco cav. Nicolino.

a cavaliere:

Berardelli avv. Andrea.
Giordano dott. Raffaele.
Brunini Antonio.

Marino Rocco, primo segretario.
Mazzotti Giuseppe, id.
De Leva Gennaro, id.
Brunelli Francesco fu Giuseppe, id.
Carrega dott. Gioacchino Fausto, id.
Defferani Giuseppe, id.
Gigante ing. Francesco, id.
Battaglia Paolo, id.
Perfumo Cesare, id.
Pozzi Ottavio, id.
Serranò rag. Pietro, id.
Sacco Santo, id.
Miceli Michele, id.
Cecchcrelli Giulio, id.
Costanzo Edoardo, id.
Tovini rag. Camillo, id.
Massone Giacomo, id.
Carletti Aurio, id.
Barbera dott. Giacomo, id.
Caldara Benedetto, id.
Belli Ificrato, id.
Cavazzana Pietro, id.
Ardito ing. Stefano, id.
Carreras Enrico, id.
Cannaviello dott. Pasquale, id.
Manzoni Angelo, id.
Mazzullo Domenico, id.
Lucca Romolo, id.
Saracista Vito Francesco, id.
Sasselli rag. Vittorio Giuseppe, id.
Cannizzaro Giovanni, id.
Minuti Giuseppe, id.
Olivieri dott. Giuseppe, id.
De Rosa Michele fu Gaetano, id.
Frediani Gualtiero, id.
Garibbo Giacomo, id.
Volonnino Rocco, id.
Falconi Costantino, id.
Vincenti Giuseppe, id.
Cafiero Antonino, id.
Sordini dott. Anselmo, id.
Meneghini Augusto, id.
Vita Pietro, id.
Barberis rag. Vittorio, id.
Bocchi Gaspare, id.
Cottarelli Alessandro, id.
Perdomini Oreste, id.
Alessandrini Aurelio, segretario.
Peano Michele, capo ufficio.

LEGGI E DECRETI

Il numero 69 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 28 gennaio 1909, n. 140, con cui fu approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 14 dicembre 1908 con la « Società anonima Alta Italia di ferrovie economiche ed imprese affini » per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovie a trazione a vapore e a sezione normale, da Voghera a Varzi;

Ritenuto che, dopo l'approvazione dei progetti esecutivi della linea, la Società concessionaria, con istanza 8 novembre 1911, ha dichiarato di non essere in grado di adempiere agli obblighi della concessione;

Che in effetti, la Società stessa non ha provveduto all'esecuzione dei lavori nei termini prescritti dall'art. 4 della citata convenzione 14 dicembre 1908, per la cui inosservanza è comminata dall'art. 14 della convenzione medesima la decadenza dalla concessione;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È decaduta la « Società anonima Alta Italia di ferrovie economiche ed imprese affini » dalla concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia, a trazione a vapore e a sezione normale, da Voghera a Varzi, accordatale con la convenzione 14 dicembre 1908, approvata con Nostro decreto 28 gennaio 1909, n. 140, restando incamerata, a beneficio dello Stato, la cauzione di L. 200.000 (lire duecentomila), prestata dalla Società stessa a garanzia della costruzione della linea.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CARCANO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 73 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 1° agosto 1914, n. 758, 6 agosto 1914, n. 790, 28 ottobre 1914, n. 1186, 13 novembre 1914, n. 1232, 22 novembre 1914, n. 1278, 27 dicembre 1914, n. 1415 e 31 gennaio 1915, n. 55, coi quali fu vietata l'esportazione di alcune merci e ne fu regolato il transito;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli degli affari esteri, della guerra, della marina e di agricoltura, industria e commercio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle merci delle quali fu vietata l'esportazione coi Regi decreti 1° agosto 1914, n. 758, 6 agosto 1914, n. 790, 28 ottobre 1914, n. 1186, 13 novembre 1914, n. 1232, 22 novembre 1914, n. 1278, 27 dicembre 1914, n. 1415 e 31 gennaio 1915, n. 55, sono aggiunte le seguenti: animali suini - salumi e carni d'ogni specie in qualsiasi modo conservate - conserve alimentari preparate con prodotti di vietata esportazione o contenenti tali prodotti in qualsiasi proporzione - castagne - pollame - olio di pesce e grasso di pesce - olio di palma - sego vegetale e animale - grasso d'ossa - ammoniaca, solfato d'ammonio e sali ammoniacali in genere - acido salicilico - pesce fresco, in salamoia o comunque conservato - legumi freschi - semi oleosi - ghiande, sanse e ogni altro prodotto atto alla alimentazione del bestiame (compresi i bassi prodotti della macinazione dei cereali d'ogni sorta, lolla e pula di riso, vinacciuoli).

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO — SONNINO — ZUPELLI — VIALE — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 65

Regio Decreto 10 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Asilo infantile di Chieve (Cremona), è eretto in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 66

Regio Decreto 10 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Asilo infantile « Elena di Montenegro » in Orsara di Puglia, è eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 67

Regio Decreto 10 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il Pio legato « Anna Fisauli », in Randazzo, è eretto in ente morale, sotto l'Amministrazione della locale Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 70

Regio Decreto 17 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, sono approvate alcune modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Reggio Emilia.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 22 ottobre 1914:

Caravaglios Byron Giorgio, tenente fanteria, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato in riforma dal 4 maggio 1914 ed inscritto nei ruoli di riserva.

Con R. decreto del 1° novembre 1914:

De Vita Francesco, capitano, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 20 agosto 1914.

Ognissanti Michele, tenente, collocato in riforma dal 16 novembre 1914 ed inscritto nei ruoli di riserva.

Con R. decreto del 22 novembre 1914:

Curci Ettore, tenente, a disposizione Ministero delle colonie, cessa di essere a disposizione del suddetto Ministero.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 21 gennaio 1915:

Heukensfeldt-Slaghek Fabbri Piero, tenente, promosso capitano con anzianità 31 dicembre 1914.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 15 ottobre 1914:

Quarto cav. Adolfo, tenente colonnello, collocato a riposo dal 16 ottobre 1914 ed inscritto nei ruoli di riserva.

Con R. decreto del 10 gennaio 1915:

Arcuri cav. Benedetto, colonnello comandante 10 artiglieria campagna — Cipelletti cav. Vittorio, id. id. 7 id. fortezza, collocati in posizione ausiliaria dal 31 gennaio 1915.

Con R. decreto del 21 gennaio 1915:

Cordero Di Montezemolo cav. Vittorio, tenente colonnello comandante 31 artiglieria campagna, promosso colonnello continuando nell'anzidetta carica dal 1° gennaio 1915.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore con anzianità del 1° gennaio 1915:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Casana barone cav. Roberto — De Santi cav. Vincenzo — Garofalo cav. Giovanni — Graziani cav. Lodovico — Renzi cav. Franco.

Capitani promossi maggiori:

Perelli cav. Ippolito — Golzio cav. Alberto — Schenardi Carlo — De Rosa cav. Alfredo.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 4, dal 25 al 31 gennaio 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Bari*	Bari	Bitritto	bovina	1
	»	»	Id.	caprina	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	2
	»	»	Bagnolo Mella	»	2
	»	»	Camo	»	1
	»	»	Poncarale	»	1
	Campobasso	Larino	Larino	caprina	1
	Catania	Acireale	Giarre	bovina	1
	»	Catania	Adernò	»	1
	Chieti	Chieti	Roccamontepiano	»	1
	Cuneo	Cuneo	Fossano	»	1
	Girgenti	Girgenti	Montallegro	»	1
	Padova	Perugia	Baschi	equina	1
	Reggio Calabria	Gerace	Ardore	bovina	1
	»	»	Cittanova	»	1
	Sassari	Ozieri	Mores	»	1
	»	Sassari	Ploaghe	»	1
	Siena	Siena	Montalcino	»	1
	Torino	Torino	Favria	»	1
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	1
					22
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Cagliari	San Basilio	bovina	1
	Caltanissetta	Piazza Armerina	Calascibetta	»	1
	Foggia	San Severo	San Giovanni R.	»	1
	Siracusa	Siracusa	Lentini	»	7
					10
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Cassine	bovina	1
	»	Tortona	Tortona	»	1
	Ancona	Ancona	Ancona	»	1
	Arezzo	Arezzo	Montevarchi	»	2
	»	»	San Giovanni V.	»	1
	Bari	Bari	Giovinazzo	caprina	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Piazzo Basso	bovina	2
	»	Clusone	Gorno	»	1
	»	Treviglio	Mornico al Serio	»	1
	»	»	Urgnano	»	2
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia	»	1
	»	»	Argelato	»	4
	»	»	Bazzano	»	1
	»	»	Bologna	»	10
	»	»	Budrio	»	4
	»	»	Borgo Panigale	»	4
	»	»	Calderara di Reno	»	2
	»	»	Castel d'Aiano	»	1
	»	»	Castelfranco dell'Emilia	»	1
	»	»	Granarolo	»	3
	»	»	Loiano	»	2
	»	»	Minerbio	»	2
	»	»	Ozzano E.	»	3
	»	»	Pianoro	»	7
	»	»	Sala Bolognese	»	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	2
	»	Imola	Castel del Rio	»	1
	»	»	Castel Guelfo	»	1
	»	»	Castel San Pietro	»	10
	Brescia	Breno	Medicina	»	3
	»	Brescia	Artogne	»	1
	»	»	Brescia	»	3
	»	»	Bedizzole	»	1
	»	»	Calcinato	»	1
	»	»	Calvisano	»	1
	»	»	Corticelle Pieve	»	3
	»	»	Corzano	»	5
	»	»	Frontignano	»	4
	»	»	Montichiari	»	1
	»	»	Passirano	»	1
	»	»	Rodengo	»	2
	»	»	Visano	»	1
	»	Chiari	Borgo S. G.	»	2
	»	»	Capriolo	»	3
	»	»	Coccaglio	»	2
	»	»	Cologne	»	2
	»	»	Erbusco	»	8
	»	»	Orzivecchi	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Pontoglio	bovina	2
	»	»	Urago d'Oglio	»	2
	»	Salò	Moscoline	»	
	Caserta	Piedimonte d'Alife	San Gregorio	ovina	7
	Como	Lecco	Cassina Mariaga	bovina	3
	»	»	Ravellino	»	2
	»	Varese	Abbiate G.	»	2
	Cremona	Crema	Pandino	»	3
	»	»	Pianengo	»	2
	»	»	Zappello	»	2
	»	Cremona	Castelvisconti	»	1
	»	»	Due Miglia	»	1
	»	»	Soresina	»	1
	»	»	Tredossi	»	1
	»	»	Cingia de' Botti	»	1
	Cuneo	Mondovì	Carrù	»	2
		Comacchio	Migliarino	»	12
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	2
	»	San Miniato	Montopoli V. A.	»	2
	Foggia	Foggia	Manfredonia	»	9
	Forlì	Cesena	Borghi	»	2
	»	»	San Mauro	»	1
	»	Forlì	Forlì	»	1
	»	»	Forlimpopoli	»	1
	Livorno	Portoferraio	Portolongone	»	1
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	1
	Mantova	Asola	Ceresara	»	1
	»	Mantova	Roverbella	»	1
	»	Viadana	Sabbioneta	»	1
	Milano	Gallarate	Samarate	»	1
	»	Lodi	Brembio	»	1
	»	»	Camairago	»	1
	»	»	Mairago	»	1
	»	Milano	Lambrate	»	1
	»	»	Milano	»	1
	Modena	Modena	Bomporto	»	1
	»	»	San Cesario	»	3
	»	Pavullo	Monteso	»	5
	Novaraa	Novara	Bellinzago	»	1
	»	»	Casalvolone	»	1
	»	Vercelli	Bianzè	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Salasco	bovina	1
	Padova	Cittadella	San Martino di L.	»	5
	»	Padova	Albignasego	»	1
	»	»	Maserà	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	2
	»	»	Id.	suina	1
	Parma	Borgo S. Donnino	Roccabianca	bovina	1
	»	»	San Secondo	»	1
	»	»	Trecasali	»	2
	»	Parma	Cortile San Martino	»	2
	»	»	Colorno	»	2
	»	»	Golese	»	1
	»	»	Torrile	»	1
	Pavia	Mortara	Cergnago	»	1
	»	Pavia	Cava Manara	»	1
	»	»	Sant'Alessio	suina	1
	»	»	San Martino	bovina	1
	»	Voghera	Silvano Pietra	»	1
	Perugia	Perugia	Baschi	»	1
	»	»	Perugia	»	1
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Fano	»	1
	»	Urbino	Tavoleto	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	1
	»	Piacenza	Agazzano	»	1
	»	»	Caorso	»	1
	»	»	Castelvetro	»	2
	»	»	Calendasco	»	1
	»	»	Gragnano	»	1
	»	»	Grossolengo	»	1
	»	»	Podenzano	»	3
	»	»	San Lazzaro Alberoni	»	3
	»	»	San Giorgio	»	1
	»	»	Vigolzone	»	2
	Pisa	Pisa	Bientina	»	1
	»	»	Calcinaia	»	1
	»	»	Palaia	»	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	»	2
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Reggio Calabria	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Cavriago	»	1
	»	»	Reggio Emilia	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Siracusa*	Siracusa	Siracusa	bovina	1
	Sondrio	Sondrio	Bormio	»	1
	»	»	Caspoggio	»	3
	»	»	Teglio	»	1
	Torino	Torino	La Loggia	»	1
	Treviso	Castelfranco Veneto	Castelfranco Veneto	»	2
	Udine	Pordenone	Zoppola	»	2
	»	Tolmezzo	Raccolana	»	5
	Venezia	Venezia	Santo Stino di Livenza	»	2
	Verona	Isola della Scala	Palù	»	1
	Vicenza	Bassano	Rosà	»	1
	»	Schio	Malo	»	2
	»	»	Schio	»	1
	»	Thiene	Marano	»	2
					202
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Poggio San Marcello	suina	1
	»	»	Montecarotto	»	1
	Aquila	Avezzano	Sante Marie	»	8
	»	Cittaducale	Amatrice	»	10
	»	»	Castel Sant'Angelo	»	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	»	12
	»	»	Arezzo	»	22
	»	»	Bibbiena	»	1
	»	»	Capolona	»	5
	»	»	Caprese	»	2
	»	»	Castiglion Fibocchi	»	2
	»	»	Cavriglia	»	6
	»	»	Cortona	»	18
	»	»	Monterchi	»	21
	»	»	Montevarch	»	5
	»	»	Pergine	»	3
	»	»	Pieve S. Stefano	»	5
	»	»	San Giovanni V.	»	3
	»	»	Talla	»	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Venarotta	»	20
	»	Fermo	Fermo	»	2
	»	»	Grottammare	»	1
	»	»	Sant'Elpidio	»	1
	»	»	Servigliano	»	4
	Avellino	Sant'Angelo dei L.	Andretta	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Bari delle Puglie*	Altamura	Gioia	—	2
	»	»	Gravina	—	2
	Belluno	Feltre	Fonzaso	—	1
	Benevento	Benevento	Tocco Gaudio	—	4
	Bergamo	Treviglio	Calvenzano	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	—	3
	»	»	Castelfranco	—	1
	»	»	Castenaso	—	5
	»	»	Granarolo	—	4
	»	»	Ozzano Emilia	—	3
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	5
	»	Imola	Castel San Pietro	—	20
	Brescia	Chiari	Orzinovi	—	34
	Campobasso	Larino	Montallegro	—	6
	»	»	San Felice Slavo	—	2
	»	»	Tavenna	—	8
	Catanzaro	Catanzaro	Borgia	—	4
	»	»	Caraffa	—	4
	»	»	Guardavalle	—	4
	»	»	Palermiti	—	5
	»	»	Settingiano	—	13
	»	»	Tiriolo	—	8
	Chieti	Chieti	Abbateggio	—	1
	»	»	Filetto	—	5
	»	Lanciano	Ortona a Mare	—	4
	»	Vasto	Tufillo	—	11
	Como	Como	Bellano	—	1
	Cremona	Cremona	San Martino Beliseto	—	1
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	1
	»	»	Fossano	—	1
	Ferrara	Ferrara	Formignana	—	1
	Firenze	Firenze	Borgo San Lorenzo	—	1
	»	»	Firenze	—	3
	»	»	Greve	—	2
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	—	1
	»	Foggia	Alberona	—	1
	»	San Severo	San Marco in Lamis	—	1
	»	»	San Severo	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	8
	Genova	Chiavari	Sestri Levante	—	1
	Grosseto	Grosseto	Magliano	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Livorno*	Livorno	Livorno	—	2
	»	Portoferraio	Portoferraio	—	2
	»	»	Portolongone	—	2
	Macerata	Macerata	Potenza Picena	—	1
	»	»	San Severino Marche	—	2
	»	»	Tolentino	—	1
	Mantova	Mantova	Bagnolo San Vito	—	1
	Padova	Este	Granze	—	1
	»	»	Sant'Urbano	—	1
	»	»	Vescovana	—	1
	»	Monselice	Solesino	—	1
	»	»	Stanghella	—	10
	Pavia	Pavia	Pavia	—	1
	Perugia	Foligno	Sigillo	—	3
	»	Perugia	Baschi	—	20
	»	»	Città di Castello	—	21
	»	»	Gubbio	—	1
	»	»	Pietralunga	—	1
	»	»	Umbertide	—	11
	»	Rieti	Rieti	—	8
	»	Spoleto	Norcia	—	16
	»	Terni	Amelia	—	1
	»	»	Calvi	—	1
	»	»	Guardea	—	13
	»	»	Montecastrilli	—	9
	»	»	Narni	—	1
	»	»	Terni	—	1
	Pesaro Urbino	Urbino	Macerata Feltria	—	1
	»	»	Urbino	—	2
	Pisa	Pisa	Laiatico	—	1
	»	»	Lari	—	6
	»	»	Peccioli	—	1
	»	»	Pisa	—	1
	Potenza	Potenza	Calvello	—	1
	»	»	Pietrapertosa	—	1
	Reggio Calabria	Gerace	Caulonia	—	13
	»	»	Ciminà	—	10
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	1
	Roma	Roma	Anguillara	—	1
	»	Viterbo	Latera	—	1
	»	»	Montefiascone	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Roma*	Viterbo	Nepi	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Rovigo	Rovigo	Badia Polesine	—	1
	Salerno	Campagna	Eboli	—	1
	Siena	Montepulciano	Trequanda	—	3
	»	Siena	Casole d'Elsa	—	7
	»	»	Castellina in Chianti	—	9
	»	»	Castelnuovo Berardenga	—	2
	»	»	Colle di Val d'Elsa	—	5
	»	»	Gaiole	—	13
	»	»	Monteriggioni	—	2
	»	»	Poggibonsi	—	4
	»	»	Radda in Chianti	—	8
	»	»	Siena	—	1
	Teramo	Teramo	Ancarano	—	2
	»	»	Morciano	—	1
	»	»	Teramo	—	1
	Udine	Tolmezzo	Cavazzo Carnico	—	2
	»	Udine	Reana del Boiale	—	1
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	—	1
	»	Venezia	Caorle	—	1
	Verona	Verona	Verona	—	7
	Vicenza	Vicenza	Creazzo	—	1
	»	»	Vicenza	—	1
					592
Morva e farcino	*Bari*	Bari	Monopoli	equina	1
	»	Barletta	Canosa	»	1
	Cuneo	Mondovì	Benevagienna	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	»	1
	Milano	Lodi	Codogno	»	1
	»	Milano	Milano	»	1
	Modena	Modena	Formigine	»	1
	Piacenza	Piacenza	Monticelli d'Ongina	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
					10
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Farcino criptococcico	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	1
	Caserta	Nola	Brusciano	»	1
	»	»	Palma	»	15
	»	»	S. Gennaro	»	1
	Girgenti	Bivona	Cianciana	»	1
	»	Girgenti	Montallegro	»	1
	»	Sciacca	Sambuca	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	2
	»	Castellammare	Boscotrecase	»	3
	»	»	Castellammare	»	1
	»	»	Ottaiano	»	1
	»	Napoli	Napoli	»	1
	Palermo	Palermo	Carini	»	1
	»	»	Palermo	»	1
	»	»	Partinico	»	1
	Potenza	Lagonegro	Latronico	»	1
	»	»	Lauria	»	5
	»	Matera	Grottole	»	1
	Roma	Frosinone	Piperno	»	1
	»	Roma	Montelibretti	»	1
	»	»	Roma	»	1
	»	Velletri	Terracina	»	1
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	»	2
	»	»	San Valentino Torio	»	2
					47
Rabbia	*Alessandria*	Casale Monferrato	Casale	canina	1
	»	»	Altidona	»	1
	Ascoli Piceno	Fermo	Fermo	»	1
	»	»	Sant'Elpidio	»	8
	Bari delle Puglie	Altamura	Gioia	»	1
	»	Barletta	Andria	»	1
	Caltanissetta	Piazza Armerina	Valguarnera	»	1
	»	Terranova	Riesi	equina	1
	»	»	id.	canina	1
	»	»	Mazzarino	»	2
	Como	Como	Erba	equina	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	canina	1
	»	»	Licata	»	1
	»	»	Naro	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Rabbia**	*Perugia*	Perugia	Gubbio	bovina	4
	»	»	id.	suina	1
	Potenza	Matera	Grottole	equina	1
	»	»	id.	bovina	2
	»	Melfi	Ripacandida	equina	2
	Teramo	Teramo	Giulianova	canina	1
	»	»	Teramo	»	2
					36
Tubercolosi bovina	*Ancona*	Ancona	Monsano	bovina	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	13
	»	»	Bucine	»	2
	»	»	Montevarchi	»	2
	»	»	Pianadiscò	»	1
	Ascoli P.	Fermo	Grottammare	»	1
	Livorno	Portoferraio	Portoferraio	»	1
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Vicenza	Vicenza	Vicenza	»	1
					23
Barbone dei bufali	*Roma*	Velletri	Cisterna	bufalina	1
Influenza equina	*Chieti*	Chieti	Chieti	equina	1
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	1
					2
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Lecce*	Taranto	Castellaneta	caprina	1
	Roma	Roma	Licenza	»	1
	»	»	Roma	ovina	2
	»	Viterbo	Viterbo	»	1
	Teramo	Penne	Bisenti	caprina	2
	Trapani	Alcamo	Castellammare del Golfo	ovina	1
					8
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	2
	»	»	Camarda	»	2
	»	»	Caporciano	»	10
	»	Avezzano	Carsoli	»	10
	»	»	Lecce nei Marsi	»	17
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Sante Marie	»	1
	»	Cittaducale	Amatrice	»	1
	»	»	Id.	equina	1
	»	»	Leonessa	ovina	1
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	1
	»	»	Pacentro	»	5
	»	»	Villalago	»	4
	Chieti	Chieti	Chieti	equina	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ovina	1
	»	»	Deliceto	»	1
	»	Foggia	Manfredonia	»	2
	»	San Severo	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	S. Paolo di Civitate	»	1
	»	»	San Severo	equina	1
	Macerata	Camerino	Sefro	ovina	1
	Perugia	Foligno	Fossato	»	15
	»	»	Sigillo	»	5
	»	Terni	Terni	equina	1
	Potenza	Melfi	Atella	ovina	1
	»	»	Rionero	»	1
	»	»	Venosa	»	1
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri	»	1
	»	»	Montalto	»	1
	»	Roma	Roma	»	1
	»	»	S. Oreste	»	1
	»	Velletri	Norma	»	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
	»	»	Piansano	»	1
	»	»	Tolfa	»	1
	»	»	Tuscania	»	1
	»	»	Valenzano	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Udine	Pordenone	Prata	»	
					114

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Aborto epizootico	—	—	—	—	—
Colera dei polli	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Villalba	pollame	2
	»	Piazza Armerina	Valguarnera	»	4
	»	Terranova	Niscemi	»	4
	Vicenza	Lonigo	Lonigo	»	1
					11
Diarrea dei vitelli	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	13	19	22
Carbonchio sintomatico	4	4	10
Afta epizootica	41	143	292
Morva	8	10	10
Farcino criptococcico	8	24	47
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	10	19	36
Rogna	8	38	114
Malattie infettive dei suini	43	132	592
Barbone dei bufali	1	1	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	6	8
Morbo coitale maligno	—	—	—
Colera dei polli	2	4	11
Tubercolosi bovina	6	9	23
Aborto epizootico	—	—	—
Influenza del cavallo	2	2	2
Diarrea dei vitelli	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 43).

a) UNGHERIA. — *Dal 21 al 28 ottobre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	78	83
Rabbia	147	162
Moccio e farcino	19	19
Afta epizootica	2602	21043
Vaiuolo ovino	27	38
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	7	20
Rogna degli equini	58	108
Id. delle pecore	6	66
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	31	54
Risipola dei suini (mal rossino)	101	268
Setticemia dei suini	453	2182

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 14 al 21 ottobre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	15	22
Rabbia	3	7
Moccio e farcino	16	17
Afta epizootica	57	3926
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	6	9
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	12	15
Setticemia dei suini	55	378

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 44).

a) UNGHERIA. — *Dal 28 ottobre al 4 novembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	77	83
Rabbia	148	158
Moccio e farcino	16	16
Afta epizootica	2619	20722
Vaiuolo ovino	24	36
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	6	11
Rogna degli equini	50	95
Id. delle pecore	6	66
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	28	54
Risipola dei suini (mal rossino)	85	185
Setticemia dei suini	405	1943

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 21 al 28 ottobre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	15	22
Rabbia	2	5
Moccio e farcino	15	16
Afta epizootica	49	3208
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. Id. dei ovini	—	—
Rogna degli equini	6	9
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	14	19
Setticemia dei suini	52	558

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 45).

a) UNGHERIA. — *Dal 4 all'11 novembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	72	77
Rabbia	150	160
Moccio e farcino	15	17
Afta epizootica	2516	20463
Vaiuolo ovino	24	36
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	5	9
Rogna degli equini	47	48
Id. delle pecore	7	74
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	30	59
Risipola dei suini (mal rossino)	71	158
Setticemia dei suini	392	1876

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 28 ottobre al 4 novembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	13	20
Rabbia	1	1
Moccio e farcino	16	17
Afta epizootica	48	2696
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	5	9
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	15	20
Setticemia dei suini	40	281

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina o dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 46).

a) UNGHERIA. — *Dall'11 al 18 novembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	74	83
Rabbia	146	157
Moccio e farcino	14	16
Afta epizootica	2470	18771
Vaiuolo ovino	22	34
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	4	8
Rogna { degli equini	40	81
Rogna { delle pecore	6	73
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	30	60
Risipola dei suini (mal rossino)	53	103
Setticemia dei suini	357	1643

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 4 all'11 novembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	11	18
Rabbia	1	1
Moccio e farcino	16	17
Afta epizootica	52	28[illegible]5
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	5	9
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	13	18
Setticemia dei suini	35	268

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 47).

a) UNGHERIA. — *Dal 18 al 25 novembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	74	79
Rabbia	150	187
Moccio e farcino	11	13
Afta epizootica	2369	18305
Vaiuolo ovino	21	33
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	3	7
Rogna degli equini	42	83
Id. delle pecore	6	73
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	28	60
Risipola dei suini (mal rossino)	45	81
Setticemia dei suini	318	1412

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dall'11 al 18 novembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	15	22
Rabbia	1	1
Moccio e farcino	16	17
Afta epizootica	53	2852
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	5	9
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	11	15
Setticemia dei suini	28	135

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 48).

a) UNGHERIA. — *Dal 25 novembre al 2 dicembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	63	67
Rabbia	158	162
Moccio e farcino	11	13
Afta epizootica	2071	16307
Vaiuolo ovino	18	26
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	3	7
Rogna degli equini	46	68
Id. delle pecore	8	75
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	25	26
Risipola dei suini (mal rossino)	40	71
Setticemia dei suini	288	1174

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 18 al 25 novembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	14	15
Rabbia	1	1
Moccio e farcino	17	18
Afta epizootica	46	1638
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	5	9
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	11	15
Setticemia dei suini	23	115

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA. — *Dal 2 al 9 dicembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	736	3762
Carbonchio ematico	7	8
Carbonchio sintomatico	2	3
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	1	1
aiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	12	89
Rogna degli equini	15	19
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	6	6
Rabbia	9	9
Peste e setticemia dei suini	55	85
Mal rossino	79	112
Colera degli uccelli	9	82
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	2	2

AUSTRIA. — *Dal 9 al 16 dicembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	718	3615
C rbonchio ematico	4	5[illegible]
Carbonchio sintomatico	3	3
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	—	—
V iuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	11	82
Rogna degli equini	14	16
delle pecore	—	—
Id. delle capre	5	5
Rabbia	14	15
Peste e setticemia dei suini	52	77
Mal rossino	58	73
Colera degli uccelli	5	15
Peste dei polli	—	—
ercolosi dei bovini	4	4

AUSTRIA. — *Dal 16 al 23 dicembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	742	3597
Carbonchio ematico	4	6
Carbonchio sintomatico	2	2
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	11	82
Rogna degli equini	14	16
Id. delle pecore	1	2
Id. delle capre	6	7
Rabbia	8	10
Peste e setticemia dei suini	46	61
Mal rossino	53	68
Colera degli uccelli	3	12
Peste dei olli	—	—
Tubercolosi dei bovini	3	3

AUSTRIA. — *Dal 23 al 30 dicembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	728	3337
Carbonchio ematico	6	9
Carbonchio sintomatico	3	3
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Id. id. dei bovini	11	82
Rogna degli equini	12	13
Id. delle pecore	1	2
Id. delle capre	6	7
Rabbia	7	8
Peste e setticemia dei suini	55	81
Mal rossino	44	51
Colera degli uccelli	3	3
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	3	3

SVIZZERA. — *Dal 7 al 13 dicembre 1914.* — (B. n. 49).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
ar bonchio sintomatico	3	4	—	4	4
Carbonchio ematico	2	2	—	2	2
Afta epizootica	4	32	75	1013	66
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	14	14	298	20
Rogna	—	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—	—

Dal 14 al 20 dicembre 1914. — (B. n. 50).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	2	—	2	2
Carbonchio ematico	1	1	—	1	1
Afta epizootica	4	27	76	1011	63
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	5	9	9	50	18
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 21 al 27 dicembre 1914. — (B. n. 51).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico . . .	2	4	—	4	4
Carbonchio ematico	1	1	—	1	1
Afta epizootica	5	34	94	1429	28
Moccio e farcino.	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	15	15	461	39
Rabbia.	—	—	—	—	—
Rogna.	—	—	—	—	—

Dal 28 al 31 dicembre 1914. — (B. n. 52).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	1	2	—	2	2
Carbonchio ematico	3	3	—	3	3
Afta epizootica	5	40	112	1719	85
Moccio o farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	7	7	391	29
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 1° al 10 gennaio 1915. — (B. n. 1).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbochio sintomatico	1	3	—	3	3
Carbonchio ematico	1	3	—	3	3
Afta epizootica	5	45	130	2081	34
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	5	8	8	71	42
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

RUMANIA. — *Dal 21 al 29 agosto 1914.* — (B. n. 30). (1)

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	36	195	2929	3342	94
Afta epizootica	429	11061	26784	21194	27
Mal rossino	3	4	3	4	2
Pneumonite infettiva. .	10	37	32	104	84
Pneumoenterite dei suini	25	128	183	698	272
Carbonchio ematico . .	5	6[illegible]	5	73	70
Carbonchio sintomatico.	—	—	—	—	—
Rabbia.	9	[illegible]8	5	9	14
Morva.	7	7	1	8	8
Colera dei uccelli . . .	—	—	—	—	—
Durina	—	—	—	—	—
Rogna.	7	13	55	—	—

Dal 29 agosto al 5 settembre 1914. — (B. n. 31).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	40	308	4509	1744	54
Afta epizootica. . . .	400	12540	27785	18008	23
Mal rossino	2	2	2	8	—
Pneumonite infettiva. .	11	27	31	46	31
Pneumoenterite dei suini	31	198	558	609	376
Carbonchio ematico . .	4	4	3	7	2
Carbonchio sintomatico	1	1	—	4	4
Rabbia.	3	3	—	3	3
Morva.	5	5	1	5	2
Colera dei uccelli . . .	—	—	—	—	—
Durina	1	1	—	1	—
Rogna.	9	12	45	2	—

Dal 5 al 13 settemlre 1914. — (B. n. 32)

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	48	310	4695	5277	168
Afta epizootica.	483	11994	30873	18763	10
Mal rossino	1	6	8	—	—
Pneumonite infettiva. .	11	39	57	112	50
Pneumoenterite dei suini	32	365	741	465	293
Carbonchio ematico . .	4	6	—	6	6
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	7	23	—	23	23
Morva.	7	11	4	11	10
Rogna.	11	12	30	2	1
Durina.	1	1	1	—	—
Colera degli uccelli . .	—	—	—	—	—

(1) I bollettini nn. 28 e 29 non sono pervenuti.

RUMANIA. — *Dal 14 al 21 settembre 1914.* — (B. n. 33).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	61	335	9230	5175	156
Afta epizootica	483	11994	32493	15088	9
Pneumonite infettiva .	13	34	37	58	38
Pneumoenterite dei suini	14	248	648	129	214
Mal rossino	—	—	—	—	—
Colera degli uccelli . .	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico . .	3	9	—	4	4
Carbonchio sintomatico.	—	—	—	—	—
Rabbia	4	9	—	9	8
Morva	8	12	5	17	17
Rogna	6	8	14	—	—
Durina	1	2	1	1	—

Dal 21 al 29 settembre 1914. — (B. n. 34).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	57	323	12419	9866	183
Afta epizootica.	475	12994	33826	10200	26
Mal rossino	—	—	—	—	—
Pneumonite infettiva. .	9	32	24	21	8
Pneumoenterite dei suini	22	211	423	38	59
Colera degli uccelli . .	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico . .	2	2	1	1	1
Carbonchio sintomatico.	—	—	—	—	—
Rabbia	6	11	—	11	11
Morva	7	7	5	7	6
Rogna	1	1	1	—	—
Durina	1	2	2	—	2

Dal 29 settembre al 6 ottobre 1914. — (B. n. 35).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	80	393	18462	8112	373
Afta epizootica	448	10972	32522	9728	8
Mal rossino	1	2	—	4	4
Pneumonite infettiva. .	11	32	34	39	29
Pneumoenterite dei suini	29	243	359	214	160
Colera degli uccelli . .	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico . .	5	22	1	25	23
Carbonchio sintomatico.	—	—	—	—	—
Rabbia	4	5	—	5	5
Morva	10	11	6	16	18
Rogna	2	2	1	77	—
Durina.	—	—	—	—	—

(*) GRAN BRETAGNA. — *Dal 12 al 19 dicembre 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	18	20
Afta epizootica	3	18
Moccio e farcino	1	4
Rogna	—	—
Rogna ovina	15	—
Pneumoenterite infettiva dei suini .	77	(1) 361

(*) Il bollettino dal 5 al 12 dicembre non è pervenuto.

(2) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 19 al 26 dicembre 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	12	21
Afta epizootica	—	24
Moccio e farcino	1	1
Rogna	—	—
Rogna ovina.	8	—
Pneumoenterite infettiva dei suini. .	58	(1) 199

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 26 dicembre 1914 al 2 gennaio 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	21	1
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	—	—
Rogna ovina	18	—
Pneumoenterite infettiva dei suini. .	97	(1) 461

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 2 al 9 gennaio 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	20	27
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	2
Rogna	—	—
Rogna ovina	23	—
Pneumoenterite infettiva dei suini .	87	(1) 415

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 novembre 1914.*

(B. n. 42).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	2	2
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	—	—
Id. delle pecore e delle capre	2	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—
Barbone	1	1
Vaiuolo ovino	10	10
Moccio e farcino	2	2

BULGARIA. — *Dal 29 novembre al 7 dicembre 1914.*

(B. n. 43).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	3	5
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	2	2
Id. delle pecore e delle capre	1	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1
Angina infettiva	—	—
Vaiuolo ovino	7	8
Moccio e farcino	7	9

BULGARIA. — *Dal 7 al 14 dicembre 1914.*

(B. n. 44).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	—	—
Rabbia	3	4
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	2	3
Id. delle pecore e delle capre	1	4
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1
Barbone	—	—
Vaiuolo ovino	3	3
Moccio e farcino	6	7

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 dicembre 1914.*

(B. n. 45).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	—	—
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	1	1
Id. delle pecore e capre	6	10
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1
Vaiuolo ovino	10	14
Moccio e farcino	2	2
Barbone	—	—

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 dicembre 1914.*

(B. n. 46).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	2	2
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	2	2
Id. delle pecore e delle capre	7	9
Pneumo-enterite infettiva dei suini	2	2
Barbone	—	—
Vaiuolo ovino	8	10
Moccio e farcino	—	—

BULGARIA. — *Dal 29 dicembre 1914 al 6 gennaio 1915.*

(B. n. 47).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	1	1
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	6	6
Rogna delle pecore e delle capre	9	11
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—
Barbone	—	—
Vaiuolo ovino	9	10
Moccio e farcino	1	1

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1914-1915

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

20ª decade - dall' 11 al 20 gennaio 1915.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	18,906 (1)	18,774 (1)	+ 132	23	23	—	603	608	—
Media	18,883	18,763	+ 120	23	23	—	608	603	—
Viaggiatori	4,503,795 —	4,733,356 73	— 229,561 73	2,000 —	3,030 58	— 1,080 58	45,000 —	50,999 86	— 5,999 86
Bagagli e cani	171,582 —	207,062 53	— 35,480 53	200 —	300 91	— 100 91	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,695,005 —	1,214,124 19	+ 480,880 81	3,300 —	2,674 14	+ 625 86	20,000 —	13,340 48	+ 6,659 52
Merci a P. V.	7,252,118 —	6,232,730 11	+ 1,019,387 89	7,000 —	6,086 07	+ 913 93	—	—	—
Totale	13,622,500 —	12 387,273 56	+ 1,235,226 44	12,500 —	12,141 70	+ 358 30	65,000 —	64,340 34	+ 659 66
Prodotti complessivi dal 1° luglio 1914 al 20 gennaio 1915.									
Viaggiatori	114,830,808 —	130,474,068 07	—15,643,260 07	131,490 —	159,296 55	— 27,806 55	1,570,646 —	1,407,749 94	— 37,103 94
Bagagli e cani	5,010,482 —	5,670,737 67	— 660,255 67	6,975 —	9,031 99	— 2,056 99	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	31,474,807 —	33,846,732 56	— 2,371,925 56	34,405 —	33,710 38	+ 694 62	229,554 —	222,848 16	+ 6,705 84
Merci a P. V.	139,319,803 —	155,533,761 90	—16,213,958 90	91,030 —	92,082 53	— 1,052 53	—	—	—
Totale	290,635,900 —	325,525,300 20	—34,889,400 20	263,900 —	294,121 45	— 30,221 45	1,600,200 —	1,630,598 10	— 30,398 10

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	979 61	899 32	+ 80 29
Riassuntivo	20,934 66	23,652 20	— 2,717 54

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale delle Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di ottobre 1914*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di ottobre	—	27.761	28.112		119.458	274.094
Mesi precedenti	—	563.162	356.085	206.726	2.677.931	2.830.468
Somme totali dell'anno in corso	—	590.923	384.197		2.797.389	3.104.562
Anni 1876-1913	10.561	18.851.254	12.690.637	6.160.617	92.226.769	67.373 567
Somme complessive	10.561	19.442.177	13.074.834	6.367.343	95.024.158	70.478.129

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di ottobre	24.595.857,51	—	24.595.857,51	73.590.976,32	
Mesi precedenti	603.909.427,77	—	603.909.427,77	639.717.223,44	
Somme totali dell'anno in corso	628.505.285,28	—	628.505.285,28	713.308.199,76	2.006.734.561,13
Anni 1876-1913	13.298.722.795,20	643.139.615 43	13.941.862.410,63	11.850.324.935,02	
Somme complessive	13.927.228.080,48	643.139.615 43	14.570.367,695,91	12.563,633.134,78	

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di ottobre	10.046	997.035 75
Mesi precedenti	341.333	20.576.417 33
Somme dell'anno in corso	351.379	21.573.453 08
Anni 1878-1913	7.426.141	559.613.801 33
Somme complessive	7.777.520	581.187.254 41

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di ottobre	187	23.389 97	7.478 20
Mesi precedenti	2.211	161.111 16	111.328 23
Somme dell'anno in corso	2.398	184.501 13	118.806 43
Anni 1886-1913	87.790	4.818.213 29	3.858.124 99
Somme complessive	90.188	5.002.714 42	3.976.931 42

RIMESSE DEGLI ITALIANI residenti all'estero		
	Quantità dei depositi	Importo
Mese di ottobre	3.110 —	2.846.840 70
Mesi precedenti	42.795 —	41.391.722 58
Somme dell'anno in corso	45.905 —	44.238.563 28
Anni 1890-1913	779.972 —	651.560.680 12
Somme compless.	825.877 —	695 799.243 40

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di ottobre	1,015	407	
Mesi precedenti	12100	6119	
Somme dell'anno in corso	13115	6526	111032
Anni 1894-1913	168508	64065	
Somme compl.	181623	70591	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di ottobre .	19.036	111.721 —
Mesi precedenti .	118.003	812.290 —
Somme dell'anno in corso	137.039	924.011 —
Anni 1899-1913 .	2.151.536	16.601.458 60
Somme compless.	2.288.575	17.525.469 60

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di ottobre	4.291	1.170.312 89	5.240	1.070.908 01	99.404 88
Mesi precedenti	32.988	11.927.652 12	45 651	11.843.133 81	84.518 31
Somme totali dell' anno in corso .	37.279	13.097.965 01	50.891	12.914.041 82	183.923 19
Anni 1883-1913	1.310.777	808.142.766 23	1.985.252	791.410.098 35	16.732.667 88
Somme complessive	1.348.056	821.240.731 24	2.036.143	804.324.140 17	16 916.591 07

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di ottobre	—	—	—	—
Mesi precedenti	800	403.975 18	1.154	662.825 51
Somme dell'anno in corso	800	403.975 18	1.154	662.825 51
Anni 1906-1913	8.291	4.139.329 38	8.106	4.396.612 92
Somme complessive	9.091	4.543.304 56	9.260	5.059.438 43

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di ottobre	1.887
Mesi precedenti	35.646
Somma dell'anno in corso	37.533
Anni 1909-1913	3.826.906
Somma complessiva	3.864.439

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di ottobre	521	965.497 06
Mesi precedenti	14.827	33.949.308 19
Somme dell'anno in corso	15.348	34.914.805 25
Anni 1876-1913	420.559	614.143.149 80
Somme complessive	435.907	649.057.955 05

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di ottobre	8.226	21.090
Mesi precedenti	142.503	208.088
Somme dell'anno in corso	150.729	229.178
Anni 1909-1913	725.730	1.039.990
Somme complessive	876.459	1.269.168

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di ottobre	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1913	886.363 98
Somme complessive	886.363 98

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	335916	612 50	Magistrato di Misericordia in Genova, con usufrutto vitalizio a favore di *Comosina* Carmela, nubile, dom. in Genova	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Camosina* Carmela, nubile, dom. in Genova
»	145931	17 50	Barretta Giovanni fu Giovanni, dom. a Napoli	Barretta Giovanni fu Giovanni, *minore, sotto la patria potestà della madre Pugliese Caterina*, dom. a Napoli

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 16 gennaio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 29).

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Bassi Guido fu Martino ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 903 ordinale, n. 719 di protocollo e n. 26 di posizione, stata rilasciata dalla intendenza di finanza di Alessandria in data 29 giugno 1914, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 136,50, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Bassi suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 febbraio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di paga-

mento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 febbraio 1915, in L. 105,95.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 8 febbraio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:
La media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104.53	104.80
Londra	26.26	26 32
Berlino	117.43	117.84
Vienna	91.54	92.13
New York	5.40	5.43
Buenos Aires	2 30	2 32
Svizzera	101.94	102.34
Cambio dell'oro	105.70	106 20

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 6 al 9 febbraio 1915:

Franchi	104.66 1/2
Lire sterline	26.29
Marchi	117.63 1/2
Corone	91.83 1/2
Dollari	5.41 1/2
Pesos carta	2.31
Lire oro	105.95

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Il comunicato odierno del grande stato maggiore tedesco non ha che un breve, laconico accenno sugli accaniti combattimenti che da qualche giorno si susseguono su tutti i punti del vasto settore orientale. Per cui non è possibile farsi da esso un'idea approssimativamente esatta della posizione strategica dei belligeranti. Più particolareggiati, anzi prolissi, sono invece i comunicati del grande stato maggiore russo, dai quali si rilevano sin le più insignificanti scaramuccie di avamposti o gli scontri di avanguardie.

Secondo questi comunicati, pare che tanto nella Prussia orientale, come sulle due rive della Vistola, i russi abbiano ormai un sicuro vantaggio sul nemico, obbligato a indietreggiare per non vedersi aggirato e, necessariamente, ad abbandonare importanti punti d'appoggio. Anche nei Carpazi la posizione dei russi è migliorata da qualche giorno col successo riportato presso Besolahortch, dove gli austro-ungarici furono inseguiti per molte verste, perdendo molti uomini e materiale.

Nella Bucovina, invece, i russi hanno trovato una fiera resistenza nell'avversario. Infatti essi stessi confessano di aver dovuto indietreggiare in qualche punto, per riorganizzarsi nuovamente su posizioni meno esposte al fuoco nemico.

Nel settore occidentale continua, potrebbe dirsi, la stasi. I duelli d'artiglieria dal mare all'Oise, sull'Aisne e in Champagne, gli scontri nell'Argonne e altrove, avvenuti ieri, non meritano uno speciale rilievo. E neppure uno speciale rilievo meritano i combattimenti fra austro-ungarici e montenegrini, presso Grahovo, annunziati da un telegramma ufficiale da Cettigne.

Importantissima è, all'opposto, la notizia dalla stessa fonte circa la chiamata alle armi dei montenegrini dai 18 ai 30 anni, perchè fa supporre la ripresa delle ostilità su tutto quel settore.

L'Ambasciata ottomana comunica un telegramma da Costantinopoli, secondo il quale hanno avuto luogo combattimenti presso Ismalia e El Kantara; ma c'è ragione di credere ch'essi debbono riferirsi a quelli degli scorsi giorni, telegrafati da Cairo.

Un comunicato del *Foreign Office* chiarisce e conferma la notizia data tempo fa dall'Ammiragliato tedesco sull'ordine emanato dall'Ammiragliato inglese alle navi mercantili britanniche d'issare la bandiera dei neutrali.

L'*Agenzia Stefani* delinea, ancora meglio, coi seguenti telegrammi la situazione militare dei belligeranti nei varî settori del teatro della guerra:

Pietrogrado, 7 (ufficiale). — Malgrado il ripiegamento delle truppe russe nei Carpazi meridionali e in Bucovina, i combattimenti impegnati in quella regione hanno seguito un corso favorevole per le nostre armi. Il 4 febbraio su questo stesso fronte in cui si constata la presenza di molte divisioni austriache spiegate finora contro i serbi, il nemico ha perduto un migliaio di prigionieri.

Un corpo d'armata russo a cui era assegnata la missione di impegnare un'offensiva nella direzione di Besolahortch si è impadronito dal 26 gennaio al 5 febbraio di undici cannoni da campagna, due cannoni da montagna, due mortai o torpedini, ventidue mitragliatrici, un aeroplano, importante materiale telefonico e moltissime armi. Esso ha fatto inoltre prigionieri due comandanti di reggimento, centosettanta ufficiali ed oltre diecimila soldati, fra cui molti ungheresi.

Pietrogrado, 8. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Nella Prussia orientale nella valle Schescheupa le nostre truppe hanno respinto un attacco del nemico che aveva ricevuto rinforzi. Sulla riva destra della Vistola scaramuccie che sono state a noi favorevoli si sono svolte su vasto fronte.

Nel villaggio di Nadroge i cosacchi hanno sloggiato uno squadrone nemico che appoggiava la fanteria ed hanno fatto prigionieri venti ussari.

Alle 3 del mattino le nostre truppe hanno sloggiato i tedeschi che occupavano i villaggi di Podiesye e di Pronoystary, togliendo loro armi e munizioni e riserve di filo di ferro.

Uno scontro più importante è avvenuto sulla strada da Sierpe a

Kypin, ove abbiamo impegnato con successo un attacco notturno nel villaggio di Urszulws.

Sulla riva sinistra della Vistola, sulla Bzura e sulla Rawka il giorno 5 è continuato il cannoneggiamento, ma il nemico non ha intrapreso alcuna operazione attiva. Presso il villaggio di Kamion abbiamo impegnato un attacco offensivo ed abbiamo progredito un po' malgrado la resistenza ostinata del nemico.

La nostra artiglieria ha bombardato efficacemente una colonna tedesca che si dirigeva da Zemiry verso Bolimoff. La fanteria ha freso la fuga ed il nemico ha abbandonato l'artiglieria sulla strada.

Nei Carpazi i combattimenti continuano su tutta la estensione del fronte.

Le nostre truppe hanno spezzato la resistenza nemica su tre posizioni che erano molto fortificate; presso Besolahortch hanno inseguito i loro avversari per una distanza di molte verste ed hanno preso loro due cannoni e cinque mitragliatrici, facendo al tempo stesso prigionieri il comandante del 3° reggimento degli honved, 47 ufficiali e 2516 soldati.

A nord del colle di Uszok presso Lutowiska il nemico fu costretto a ritirarsi. Le nostre truppe che hanno occupato le trincee nemiche hanno preso tre mitragliatrici e fatto numerosi prigionieri. Gli attacchi delle forze nemiche che avevano superato il giorno 5 i colli di Tukholkh e dei Beskidi sono stati respinti con gravi perdite per gli assalitori che sono stati costretti a battere precipitosamente in ritirata sulle vie che si dirigono verso Nadfornaia.

In Bucovina le nostre truppe, pur trovandosi su molte posizioni montagnose difficilmente abbordabili, trattengono l'offensiva di considerevoli forze nemiche e si sono gradualmente ritirate.

Sul mar Nero le nostre torpediniere hanno bombardato Khopa. L'incrociatore *Breslau* è comparso il giorno 6 a Batum ed ha tirato senza alcun risultato venti colpi di cannone contro le nostre torpediniere che eseguivano una manovra. Al secondo colpo sparato da una fortezza il *Breslau* si è ritirato.

Berlino, 8. — L'Imperatore ha visitato ieri i reparti di truppe che combattono nel settore della Bzura e della Rawka.

Vienna, 8. — Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

La situazione generale nella Polonia russa e nella Galizia occidentale è immutata. La nostra artiglieria pesante sul Dunajetz ha bombardato in condizioni di mira favorevoli e con successo lo spazio circostante a Tarnow e ha ottenuto visibilmente buon risultato anche contro i bersagli animati.

Nei Carpazi si è combattuto anche ieri dovunque. Le colonne che continuano l'avanzata nella Bucovina hanno raggiunto l'alta valle di Suczawa ed hanno fatto quattrocento prigionieri.

Budapest, 8. — L'*Az Est* riceve da Bartfa che l'offensiva russa iniziata con grandi forze nei dintorni di Dukla è stata respinta. Durante il combattimento, aggiunge il giornale, un gran numero di russi si è arreso.

Parigi, 8. — Una nota ufficiale smentisce formalmente la notizia contenuta nel comunicato tedesco del 7 corrente, secondo la quale i tedeschi si sarebbero impadroniti di una delle trincee francesi a sud-est di Ypres.

Berlino, 8. — Il grande stato maggiore comunica dal grande quartier generale in data 8 febbraio:

Teatro occidentale della guerra. Il combattimento dinanzi alle nostre posizioni a sud del canale Sudanes-La Bassée continua. Abbiamo ripreso una parte della trincea di Courte, che era stata occupata dal nemico. Nell'Argonne abbiamo strappato al nemico parti delle sue fortificazioni.

Del resto niente di importante.

Teatro orientale della guerra. Sulla frontiera della Prussia orientale, a sud-est dell'altipiano dei laghi ed in Polonia sulla riva destra della Vistola alcuni scontri di carattere locale sono stati favorevoli per noi.

Del resto non vi sono altre notizie dal teatro orientale.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Dal mare all'Oise duelli di artiglieria abbastanza violenti nella regione di Guinchy ad ovest di La Bassée.

A sud-ovest di Carency abbiamo fatto con successo un colpo di mano su una trincea tedesca, che è stata distrutta da una mina e i cui difensori sono stati uccisi o presi.

Sul fronte dell'Aisne e in Champagne bombardamento intermittente.

L'efficacia del tiro della nostra artiglieria è stata constatata su parecchi punti.

Ad ovest della collina 191, a nord di Massiges, le nostre batterie hanno respinto un tentativo di attacco.

Nell'Argonne un attacco nemico verso Fontaine Madame è stato respinto. A Bagatelle una violenta azione di fanteria è stata impegnata sin dal mattino dai tedeschi.

Secondo le ultime informazioni tutte le nostre posizioni erano mantenute.

Sul resto del fronte niente da segnalare.

Parigi, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nella notte dal 6 al 7 il nemico ha fatto esplodere tre fornelli di mine a La Boisselle, davanti alle case del villaggio, che noi occupiamo.

Una compagnia e mezza era stata lanciata all'assalto delle nostre posizioni, ma non aveva potuto sorpassare le fosse formate dalla esplosione.

Durante il pomeriggio del 7 un contrattacco, eseguito da una nostra compagnia, ha cacciato i nemici dalle fosse, che noi abbiamo subito organizzato. I tedeschi hanno lasciato duecento morti sul terreno.

A nord di Mesnil-Les-Hurlus, nella notte dal 7 all'8, ci siamo impadroniti del bosco, nel quale il nemico era saldamente stabilito.

Nell'Argonne l'azione di fanteria impegnata a Bagatelle si è prolungata per tutta la notte dal 7 all'8.

I tedeschi, dopo essere riusciti a progredire, non occupavano più all'alba del giorno 8 che quanche raro elemento delle nostre linee più avanzate, intorno alle quali la lotta è continuata nella giornata.

Cettigne, 8 (ufficiale). — La fanteria austriaca, sotto la protezione dell'artiglieria, ha preso l'offensiva presso Grahovo. Dopo un violento combattimento gli austriaci sono stati respinti subendo gravi perdite.

Navi austriache hanno bombardato le posizioni montenegrine intorno al monte Lowcen. I cannoni montenegrini hanno risposto efficacemente.

Cettigne, 8. — Una nuova legge mobilita gli uomini da 18 a 30 anni che non erano ancora stati chiamati alle armi. Anche i musulmani, che finora erano stati esenti dal servizio, debbono sottoporsi alla legge.

Roma, 8. — L'Ambasciata ottomana comunica il seguente telegramma ricevuto dal quartiere generale turco, in data 7 febbraio:

I nostri avamposti sono giunti al canale di Suez. Essi hanno respinto gli avamposti inglesi sul canale. Combattimenti hanno luogo nei dintorni di Ismailia e di El Kantara. Le battaglie continuano.

Costantinopoli, 8. — Secondo dispacci privati ai giornali da Bagdad e da Amar le truppe turche rinforzate da combattenti arabi hanno occupato l'importante posizione di Haviz a nord di Mouhammara, ove si trovavano i posti avanzati inglesi.

I giornali aggiungono che la vittoria ha prodotto una grande impressione sulle tribù della regione, comprese quelle del territorio limitrofo alla Persia, che si uniscono alle truppe turche.

Le truppe e le tribù marciano verso Bassorah.

Londra, 8. — Un comunicato ufficiale dal Cairo, in data 7 dice:

Nessun nuovo combattimento ha avuto luogo nella regione del canale. Oltre agli arabi, molti soldati turchi di Anatolia disertano e si arrendono alle autorità inglesi. Essi sono desolati dell'insuccesso del loro attacco del 2 febbraio.

Alcuni disertori dichiarano che avevano tentato di raggiungere i

loro reggimenti, ma avendo visto che gli ufficiali tedeschi e turchi facevano fucilare i disertori, decisero di ritornare verso le linee inglesi.

Durante i recenti combattimenti nessun nemico è riuscito a raggiungere la riva ovest del canale, salvo i prigionieri e quattro soldati in fuga. Nessuna nave è stata colpita. Nessuna granata è caduta sulla città. La maggior parte delle granate nemiche sono cadute nel lago Tinsah.

Londra, 8. — Un comunicato del *Foreign Office* dichiara che l'uso della bandiera neutra è, salvo certe riserve, accettato in pratica come astuzia di guerra.

Il solo effetto dell'uso da parte di una nave mercantile di una bandiera diversa dalla sua bandiera nazionale è di costringere il nemico ad osservare gli obblighi ordinari della guerra marittima e ad assicurarsi, con un esame, della nazionalità della nave e del suo carico prima di effettuare la cattura e di tradurla dinanzi al tribunale delle prede.

Il Governo britannico ha sempre considerato come legittimo l'uso della bandiera inglese da parte di una nave straniera che cerchi di evitare di essere catturata.

Non soltanto simile atto non è contrario al diritto delle genti ma è specificamente riconosciuto dalle leggi inglesi ed anche dalle istruzioni comunicate ai consoli britannici nel 1914.

Sinora noi non abbiamo infatti fatto alcuna obbiezione a che le navi mercantili straniere ricorrano all'uso della bandiera britannica per astuzia, onde evitare la cattura. Noi sosteniamo che, nel caso contrario, una nave inglese non si rende colpevole di alcuna infrazione al diritto delle genti, inalberando una bandiera neutra se lo crede opportuno. Il belligerante è obbligato dalle regole del diritto delle genti, dagli usi di guerra e dai principî umanitari, a rendersi conto del carattere della nave mercantile e del suo carico prima di catturarla. La Germania - conclude il comunicato - non ha alcun diritto di trascurare questi obblighi e non è altro che un atto di pirateria di alto mare quello di distruggere una nave, un equipaggio non combattente ed un carico, come la Germania ha manifestato l'intenzione di fare.

Londra, 8 (ufficiale). — Si annunciano nuovi successi contro i dervisci del Somaliland inglese nella vallata dell'Ain.

Dopo le operazioni del novembre i dervisci ritornarono a Shimberberris e cominciarono a riparare i forti e a fare incursioni contro le tribù amiche dell'Inghilterra. Un distaccamento di meharisti e di truppe indiane li attaccò di nuovo il 3 ed il 4 febbraio. Dopo un disperato combattimento nei forti inferiori e nelle caverne i dervisci furono cacciati ed abbandonarono soltanto nelle caverne trentadue cadaveri, tra cui quelli di due loro capi.

Tutti i forti sono stati distrutti col fulmicotone. I dervisci hanno sgomberato completamente la regione.

Le perdite britanniche sono di tre morti e undici feriti fra cui un ufficiale.

Pietrogrado, 9. — Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo dice:

Nella regione di Sierpe i combattimenti hanno rivestito un carattere più accanito di scontri di avanguardie; combattimenti simili sono segnalati anche sul fronte Khorzele-Myschenetz-Johannsbourg.

Sulla riva sinistra della Vistola continua il fuoco dell'artiglieria ma il nemico tiene un'attitudine passiva.

Un tentativo per sfondare il nostro fronte nelle regioni di Borgimoff e di Volyaschidlowska cominciato dal nemico il 31 gennaio, è stato impedito dalle nostre forze fino dal 6 febbraio malgrado le importanti truppe che i tedeschi hanno messo in azione. Siamo debitori di questo successo alla saldezza ed al valore delle nostre truppe. In questo combattimento i tedeschi hanno fatto un largo uso di proiettili esplosivi.

Nella regione della Bzura inferiore abbiamo continuato a progredire e il 7 febbraio alle 7 del mattino dopo avere forzato tre consecutive barriere di filo di ferro ci siamo impadroniti di un punto di appoggio del nemico posto presso il cimitero del villaggio di Kamion. Cinque ufficiali e trecentocinquanta soldati che occupavano questo punto di appoggio sono stati fatti prigionieri. Un contrattacco tedesco eseguito immediatamente è stato respinto con grosse perdite per il nemico.

Nei Carpazi la nostra offensiva continua.

Sul fronte Meso-Laborez-Lutowsk ci siamo impadroniti di parecchie posizioni fortemente organizzate. Abbiamo fatto prigionieri in una sola giornata sessanta ufficiali e più di tremilacinquecento soldati ed abbiamo catturato undici mitragliatrici.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto in udienza di congedo S. E. il senatore De Martino, governatore della Somalia italiana, che il 12 corrente partirà per riprendere le sue funzioni.

Iermattina è giunto a Roma S. A. R. il principe Giorgio di Serbia, ancora convalescente.

Il principe, che si tratterrà a Roma due giorni, ieri è stato in giro per la città accompagnato da S. E. il ministro di Serbia.

Dopo il terremoto. — Ieri mattina si sono riuniti in Campidoglio, sotto la presidenza del sindaco di Roma, i componenti il Comitato romano di soccorso per i danneggiati dal terremoto.

Procedutosi alla elezione del presidente, avendo l'on. march. Guglielmi declinata la nomina conferitagli nella precedente adunanza, venne eletto il principe Alfonso Del Drago.

Furono pure eletti a vice presidenti: l'on. Ivanoe Bonomi, commendator Paolo Pericoli, on. Romeo Gallenga Stuart, prof. Alberto Tonelli.

Dopo una lunga discussione venne dato incarico alla presidenza ed alla Giunta esecutiva di dividere tutti i componenti del Comitato in cinque sezioni a seconda delle loro speciali attitudini.

La Giunta si è riunita iersera sotto la presidenza del principe Del Drago stabilendo gli accordi per i lavori da compiere.

*** Colla giornata odierna si è chiusa la vendita dei biglietti per la grande lotteria organizzata dall'Associazione della Stampa, di Roma. Il successo della vendita ha superato le più rosee previsioni.

Domani, alle 10, comincieranno le operazioni relative all'estrazione, presiedute dal notaio comm. Tito Garroni, il quale ha voluto gentilmente prestare l'opera sua per tutta l'estrazione, che non durerà meno di una settimana.

*** Le offerte per i soccorsi ai danneggiati continuano ad affluire in modo consolante ai molteplici Comitati, nonchè alle autorità.

Tra le cospicue offerte di questi giorni è notevole quella di altre 60 mila lire inviate dalla colonia italiana di San Paolo del Brasile. Sono così digià 160 mila lire che, malgrado la grave crisi che travaglia il Brasile, la patriottica colonia italiana di San Paolo ha mandato alla madre patria in occasione di questa sventura nazionale.

Partenza. — Ieri, con il treno delle 13,40, è partito per Tripoli S. E. il generale Tassoni, nuovo governatore della Tripolitania.

Fu salutato alla stazione da S. E. il generale Elia, sottosegretario di Stato della guerra, e da parecchi superiori ed amici personali.

Marina mercantile. — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da Gibilterra per l'Italia. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è partito da Montevideo per Santos e Genova. — L'*Europa*, della Veloce, è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Siena*, id., ha proseguito da Barcellona per l'America centrale. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio de Janeiro per Santos e Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 8. — Il ministro delle finanze russo Bark ha visitato stamane il cancelliere dello Scacchiere Lloyd George ed ha poi avuto una conferenza con l'ambasciatore di Russia.

Bark ha assistito oggi ad un *lunch* dato in suo onore dal governatore della Banca d'Inghilterra. Stasera ha pranzato con lord Revelstoke.

Domani sarà a colazione da Lloyd George e alla sera assisterà ad un pranzo offerto dall'ambasciatore di Russia al quale interverranno pure i ministri Asquith, lord Kitchener, sir E. Grey e Lloyd George.

LONDRA, 8. — I passeggeri del transatlantico *Lusitania* dicono che il *Lusitania*, proveniente da New-York, issò la bandiera degli Stati Uniti al largo dell'Irlanda dietro istruzioni inviategli mediante la radiotelegrafia dall'Ammiragliato e la portò fino a Liverpool.

LONDRA, 8. — L'ex-vice Re d'Irlanda lord Londonderry è morto.

LONDRA, 8. — *Camera dei comuni*. — Kellaway chiede se vi siano state comunicazioni fra i Governi inglese ed italiano circa la missione di sir Henry Howard.

Primrose, nuovo sottosegretario di Stato agli affari esteri, dice che il Governo italiano fu informato dell'intenzione del Governo britannico di inviare una missione presso il Vaticano e della natura delle istruzioni date a sir H. Howard.

Come le missioni anteriori, questa missione non è affatto contraria alla legge delle guarantigie, e nessuna obbiezione è stata sollevata a suo riguardo.

TOKIO, 9. — I giapponesi hanno sequestrato a Kobe un piroscafo norvegese recante l'ex-ministro di Germania a Messico, von Hintze, recentemente nominato ministro a Pechino e che si dirigeva alla sua nuova destinazione.

I giapponesi hanno issato sul piroscafo la bandiera del Giappone, conformemente alla legge delle prede navali.

LONDRA, 9 — *Camera dei comuni* — (continuazione). — Rispondendo ad una interrogazione il primo ministro Asquith dice che le perdite inglesi sul teatro della guerra occidentale ammontavano fino al 2 febbraio a centoquattromila.

Rispondendo ad altra interrogazione il sottosegretario parlamentare agli esteri dice:

La dichiarazione di Londra che non è mai stata ratificata non ha forza di legge.

Quindi aggiunge:

Di fronte alla minaccia che la Germania ha fatto recentemente di voler ignorare le leggi e le consuetudini navali è possibile che divenga necessario portare alle pratiche inglesi alcune modificazioni.

Il sottosegretario di Stato parlamentare per la guerra, Tennant, presentando il bilancio della guerra, dice che egli non può discutere l'ammontare e la distribuzione delle forze britanniche perchè il nemico vorrebbe sapere più di ogni altra cosa le forze che l'Inghilterra può impiegare nell'avvenire; tuttavia egli può dire per quanto riguarda il reclutamento, che non vi è alcuna causa per esserne malcontenti e ancora meno per esserne inquieti: però occorrono all'Inghilterra ancora altri uomini in questa lotta per la vita.

Quindi Tennant fa un vivo elogio delle truppe territoriali britanniche il cui valore e la cui efficacia sono stati indubbiamente provati dai recenti avvenimenti.

Tennant ha detto che non fa alcuna previsione relativamente alla durata della guerra ma non vi è un solo deputato che sia scoraggiato, non vi è un solo deputato che non sia deciso a che la guerra debba condurre ad un esito per il quale gli alleati debbano dettare le condizioni della pace.

Walter Long, uno dei capi dell'opposizione, fa anche egli l'elogio delle valorose truppe britanniche e quindi dichiara: Il Governo può attendere dall'opposizione l'appoggio più completo per condurre la guerra fino al solo risultato ammissibile per un patriotta.

LONDRA, 9. — È stato presentato al Parlamento il bilancio supplementare della marina. Esso indica che saranno necessari per l'esercizio che finisce il 31 marzo prossimo trentaduemila ufficiali e marinai, portando così a duecentocinquantamila il totale del personale della marina da guerra britannica.

WASHINGTON, 9. — I giornali pubblicano il testo completo del comunicato dell'Ammiragliato tedesco e dichiarano a questo proposito che il paragrafo che ordina di cessare le violenze contro le navi neutrali ha particolarmente richiamato l'attenzione dei diplomatici e dei funzionari. I giornali aggiungono che Wilson ed i membri del Gabinetto hanno discusso la situazione, ma non hanno preso alcuna decisione per quanto concerne l'invio di una protesta al Governo tedesco.

Si considera però probabile che gli Stati Uniti non protesteranno se saranno date assicurazioni che le navi mercantili neutre non saranno distrutte in modo sommario.

Si rileva che il testo ufficiale del comunicato tedesco pubblicato a Berlino dal *Reichsanzeiger* non conteneva alcun paragrafo speciale che ordinasse di cessare le violenze contro le navi neutre.

VIENNA, 9. — L'Arciduchessa Zita, consorte dell'Arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe, ha partorito un principe.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

8 febbraio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	768.9
Termometro centigrado al nord	10.6
Tensione del vapore, in mm.	6.23
Umidità relativa, in centesimi	65
Vento, direzione	N
Velocità in km.	9
Stato del cielo	1/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	12.4
Temperatura minima, id.	5.0
Pioggia in mm.	39.8

8 febbraio 1915.

In Europa: pressione massima 783 sulla Russia centrale, minima 756 Alture Mecklemburgo.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica salita ovunque fino 4 mm. Lombardia; temperatura diminuita Liguria, Centro e Isole, aumentata rimanente, cielo vario Piemonte, Puglie, Calabrie, nuvoloso con pioggie altrove, qualche nevicata Appennino settentrionale; nebbie Val Padana.

Barometro: massimo 770 versante Jonico, minimo 766 Toscana.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo nebbioso o nuvoloso, piogge, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti moderati intorno tramontana, cielo nuvoloso, pioggie, specie alte regioni, temperatura stazionaria.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante sulle alte regioni, del 2° altrove, cielo nuvoloso con piogge sul medio versante, temperatura aumentata, mare mosso.

Versante tirrenico: venti alquanto forti 2° quadrante, alte regioni, del 3° altrove, cielo nuvoloso, pioggie Liguria e Toscana, temperatura aumentata, mare agitato coste Liguri.

Versante jonico: venti moderati 4° quadrante, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 8 febbraio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	3[4 coperto	legg. mosso	10 0	6 0
San Remo	coperto	calmo	10 0	6 0
Genova	coperto	calmo	10 0	4 0
Spezia	coperto	calmo	8 0	4 0
Piemonte				
Cuneo	nebbioso	—	1 0	— 5 0
Torino	nebbioso	—	2 0	— 1 0
Alessandria	coperto		3 0	0 0
Novara	coperto	—	3 0	— 2 0
Domodossola	coperto	—	8 0	— 2 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	4 0	0 0
Milano	coperto	—	3 0	0 0
Como	3[4 coperto	—	4 0	0 0
Sondrio	coperto	—	5 0	— 5 0
Bergamo	coperto	—	4 0	0 0
Brescia	nebbioso	—	4 0	— 1 0
Cremona	coperto	—	3 0	— 1 0
Mantova	nebbioso	—	3 0	0 0
Veneto				
Verona	coperto	—	5 0	1 0
Belluno	coperto	—	3 0	— 3 0
Udine	—	—	—	—
Treviso	coperto	—	6 0	2 0
Vicenza	3[4 coperto	—	5 0	1 0
Venezia	nebbioso	calmo	5 0	3 0
Padova	nebbioso	—	5 0	3 0
Rovigo	coperto	—	4 0	2 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	4 0	0 0
Parma	nebbioso	—	1 0	0 0
Reggio Emilia	coperto	—	2 0	1 0
Modena	nebbioso	—	3 0	1 0
Ferrara	coperto	—	3 0	1 0
Bologna	nebbioso	—	5 0	1 0
Forlì	coperto	—	3 0	1 0
Marche-Umbria				
Pesaro	sereno	mosso	6 0	1 0
Ancona	coperto	mosso	10 0	4 0
Urbino	nebbioso	—	7 0	0 0
Macerata	coperto	—	9 0	1 0
Ascoli Piceno	nebbioso	—	11 0	1 0
Perugia	3[4 coperto	—	6 0	1 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Toscana				
Lucca	coperto		9 0	2 0
Pisa	coperto	—	14 0	2 0
Livorno	1[2 coperto	calmo	14 0	6 0
Firenze	coperto	—	8 0	3 0
Arezzo	coperto	—	10 0	7 0
Siena	piovoso		8 0	2 0
Grosseto	1[2 coperto	—	16 0	3 0
Lazio				
Roma	sereno	—	11 0	5 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	12 0	5 0
Chieti	nebbioso	—	13 0	4 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	coperto	—	8 0	3 0
Foggia	coperto	—	14 0	6 0
Bari	3[4 coperto	legg. mosso	16 0	6 0
Lecce	coperto	—	16 0	7 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	calmo	15 0	7 0
Caserta	coperto	—	13 0	7 0
Napoli	3[4 coperto	mosso	12 0	8 0
Benevento	1[2 coperto	—	11 0	1 0
Avellino	coperto	—	9 0	4 0
Mileto	3[4 coperto	—	16 0	2 0
Potenza	coperto	—	8 0	2 0
Cosenza	—		—	—
Tiriolo	sereno	—	8 0	0 0
Sicilia				
Trapani	3[4 coperto	legg. mosso	14 0	6 0
Palermo	1[4 coperto	mosso	16 0	5 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	piovoso	—	7 0	4 0
Messina	sereno	calmo	14 0	8 0
Catania	1[4 coperto	calmo	15 0	8 0
Siracusa	1[4 coperto	calmo	16 0	5 0
Sardegna				
Sassari	1[2 coperto	—	11 0	7 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	13 0	4 0
Libia				
Tripoli	1[4 coperto	calmo	15 0	7 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.